



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

RMIC8ED008

IC PIAGET-MAJORANA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo "Piaget-Majorana" è nato nel 2012 dall'accorpamento della scuola primaria "J. Piaget" e della scuola secondaria di I grado "E. Majorana". Le due scuole operano ormai da oltre venti anni nel III (ex IV) Municipio di Roma, una realtà dal tessuto sociale eterogeneo, in cui sono presenti zone residenziali di alta e media borghesia, aree di edilizia economica e popolare di vecchio e nuovo insediamento, ex borgate. Il territorio si presenta come una città di medie dimensioni con tutte le problematiche di una larga periferia urbana di cui la scuola rispecchia le diverse contraddizioni. L'utenza della scuola è costituita da alunni provenienti dalla borghesia, dai ceti operai, artigiani e piccoli commercianti, con esigenze culturali e formative eterogenee. Circa il 5% dell'utenza è costituito da studenti con cittadinanza non italiana, originari per il 33% dal Sud America, 20% dall'Europa dell'Est, 20% dall'Asia, Cina e Filippine soprattutto (il dato riflette le rilevazioni effettuate dall'Ufficio Statistiche di Roma Capitale). Sono inoltre presenti due alunni rom, provenienti dal campo rom di via Salaria, che frequentano con regolarità le attività didattiche. Tale contesto socio-culturale impone al nostro Istituto lo sviluppo e la realizzazione di offerte formative aggiornate, fondate soprattutto su una piena e costante disponibilità all'ascolto, al dialogo e all'integrazione.

VINCOLI

Nel III Municipio, come nel resto della capitale, si registra una continua crescita nel tempo del numero di cittadini stranieri: si è passati da un'incidenza del 4,2% del 2006 (pari a 10560 abitanti stranieri su una pop. di 197.256 ab.) al 7,1% nel 2010 (pari a 14891 su una pop. di 203.395 ab.). Anche se rimane una percentuale inferiore al dato medio romano, si pone per la nostra scuola la necessità di impostare percorsi di apprendimento specifici e personalizzati, che tengano conto del retroterra culturale dell'utenza straniera. Il protocollo di accoglienza e inserimento dell'alunno straniero, che prevede tra l'altro anche l'insegnamento dell'italiano L2 e la promozione di attività a carattere interculturale nelle classi, viene in parte disatteso a causa della carenza di risorse e di una inadeguata formazione dei docenti, che non hanno ancora ben chiaro quali siano i percorsi didattici ed educativi più adatti. Altro problema riguarda l'orientamento in uscita. Come emerge dalle statistiche del MIUR, il numero degli studenti stranieri decresce nel passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore. Ci sono inoltre spiccate differenze tra gli studenti italiani e quelli di origine straniera in ordine alla scelta della scuola superiore. Occorre migliorare l'azione di orientamento, per ridurre il rischio di dispersione scolastica e quello di scelte dettate più dalle condizioni socio-economiche che dalle effettive capacità e competenze degli alunni.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

La struttura funzionale-organizzativa dell'Istituto riserva al Dipartimento "Scuola Aperta" un ruolo focale considerando fondamentale la proficua interdipendenza territorio-famiglia-scuola. Le consolidate relazioni con istituzioni civili e religiose, associazioni e comunità tutta hanno determinato la "polarità culturale e sociale" dell'Istituto. Il livello culturale ed economico medio-alto delle famiglie, la presenza di professionalità coniugate all'impegno personale e sociale verso la cooperazione e l'interazione, il senso di appartenenza accresciutosi nel tempo hanno favorito, tra le famiglie, un associativismo attivo, presente sul territorio e interattivo con la scuola. La radicata rete di relazioni è stata occasione per una programmazione cooperativa di itinerari culturali e educativi, curricolari ed extracurricolari, che hanno arricchito l'offerta formativa e aperto sempre più l'Istituto al territorio. Privilegiati sono i rapporti con: il III Municipio; le istituzioni preposte alla sicurezza, Polizia Postale, Carabinieri, Guardia di Finanza (cooperazione con "l'Osservatorio giovani": disagio, illegalità, micro-criminalità); le associazioni culturali; la Biblioteca Comunale; l'Ateneo Salesiano; gli istituti superiori; Università RomaTre e Sapienza. Il coinvolgimento del territorio in termini di risorse educative permette la realizzazione di sempre nuove attività formative e ha l'obiettivo di rendere visibile e stabile la comunità come comunità educante

VINCOLI

I vincoli, riscontrabili nella struttura della rete di relazioni e cooperazione a cui si fa riferimento, possono essere racchiusi in due grandi categorie: a) vincoli interni alla scuola; b) vincoli del territorio soprattutto degli Enti Locali. A queste due categorie afferiscono a1) la difficoltosa coniugazione dell'organizzazione generale scuola-territorio con la pianificazione delle risorse, materiali, umane e strutturali dell'organizzazione scolastica; a2) la variabilità temporale che inibisce la tesaurizzazione delle risorse, costituendo un vincolo alla programmazione annuale per quanto riguarda l'ufficializzazione (Collegio, Consiglio di Istituto) ed il reperimento di fondi; b1) la realtà degli Enti Locali, nel nostro caso, del Municipio, legati all'alternanza elettiva quindi alla variabilità temporale; b2) la sempre maggiore esiguità di risorse economiche che può determinare l'interruzione di un percorso intrapreso cooperativamente. La gestione più flessibile ed autonoma, di questi vincoli, da parte della scuola, ne garantirebbe una parziale, ma decisiva risoluzione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'Istituto scolastico è costituito da due plessi adiacenti. Gli edifici, eretti nel '70, hanno una struttura discreta, considerando le poche migliorie che, recentemente, sono state apportate dal Municipio. Determinante è quindi il diffuso e generoso intervento delle famiglie nella cooperazione al miglioramento delle classi (ritinteggiatura, acquisto arredo scolastico, pulizia spazi verdi). Facilmente raggiungibili nel quartiere, gli edifici, beneficiano, per gli spostamenti, delle vicine stazioni MB1 e FR1 RM-Orte, oltre che delle contigue linee ATAC. I plessi sono dotati di strumenti multimediali: 23 LIM nelle 27 classi della secondaria; 28 LIM nelle 28 classi della primaria; 1 LIM mobile nel lab scientifico. I plessi fruiscono di due ampi ambienti, una sala teatro e un'Aula Magna, aperte al territorio. Nel plesso della Primaria sono inoltre presenti: 1 laboratorio artistico con forno per la ceramica, 1 laboratorio informatico con 16 postazioni, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio musicale mobile. Le risorse economiche disponibili sono il MOF; il contributo volontario dei genitori, risorsa variabile; i fondi acquisiti con progetti Regionali; il contributo di solidarietà gestito dalle famiglie; occasionali sponsor finalizzati e disciplinati dal Regolamento istituito; i contributi provenienti da bandi FESR (anche del FSE dal prossimo anno). Recentemente è stata potenziata la rete LAN e sta per essere attivata una linea telefonica dedicata alla sola didattica.

VINCOLI

I vincoli che presenta questa sezione sono a) il vincolo strutturale è legato alla vetustà degli edifici e, contestualmente, all'organizzazione spaziale degli ambienti interni che mal si coniuga con gli adempimenti legislativi richiesti dal Dlgs81. Tale vincolo si estende, coinvolgendola, a tutta la vita scolastica ed alle persone che la vivono, discenti, docenti, Ata; b) la burocrazia, spesso farraginoso, dell'iter Scuola-Ufficio preposto del Municipio, per la richiesta di interventi di manutenzione, dilatando a dismisura i tempi, origina impedimenti e stravolgimenti alla vita scolastica; c) i vincoli procedurali legati alla nuova normativa sugli appalti allunga i tempi di realizzazione; d) la penuria di risorse fa agonizzare tutti gli istituti. Con l'avvento dell'autonomia, la scuola ha iniziato a considerarsi soggetto capace di interfacciarsi con il territorio, con soggetti privati, con aziende. Anche il rapporto con i genitori è cambiato; grazie anche al sempre più profondo senso di appartenenza nutrito da questi ultimi nei confronti della scuola, è possibile creare con essi cooperazioni efficaci. Una visione amministrativa desueta, e qui sta una delle anomalie dell'autonomia, rischia di essere d'inciampo all'ottimizzazione di collaborazioni per il bene comune.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La percentuale dei docenti a tempo indeterminato supera l'85%, in linea con i dati di riferimento (nazionale, regionale e comunale). Alta è la percentuale dei docenti con un'età anagrafica intorno ai 35 anni, per la maggior parte concentrati nella scuola primaria, e di conseguenza meno avanzata è l'età del resto degli insegnanti rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Per quanto riguarda il titolo di studio, si evidenzia quanto segue: nella scuola secondaria l'80% dei docenti è laureato e il restante 20%, in possesso del diploma superiore, comprende gli insegnanti delle educazioni (tecnologia, arte, scienze motorie); nella scuola primaria il 40% degli insegnanti è in possesso del diploma ma ciò è dovuto al fatto che solo dal 2002/2003 il titolo di accesso all'insegnamento sia la laurea in Scienze Formative. Sono presenti varie competenze certificate, quali master, perfezionamenti post laurea, specializzazioni e numerose sono le

potenzialità da sviluppare ed implementare. Il team è giovane, infatti oltre il 50% del corpo docente in servizio si è rinnovato negli ultimi sette anni, dopo le nuove immissioni in ruolo e l'aumento dell'organico. Il corpo docente è stabile: da anni non ci sono soprannumerari e la mobilità, abbastanza limitata, riguarda soprattutto la scuola primaria, dove si concentrano il maggior numero delle cattedre assegnate annualmente dall'USR. Insomma, è garantita la continuità didattica.

VINCOLI

Tuttora manca nella nostra scuola un adeguato strumento di rilevazione delle professionalità presenti, necessario invece per valorizzare e utilizzare adeguatamente le competenze dei docenti, nonché per realizzare un piano di formazione coerente con le reali necessità. Tale lacuna dovrebbe essere sanata con l'istituzione di una piattaforma dedicata che, nelle intenzioni del MIUR, dovrebbe ospitare il portfolio digitale di tutti i docenti, vale a dire: il curriculum comprensivo della "storia formativa"; le esperienze professionali; il piano individuale di sviluppo professionale. Fino allo scorso anno l'esiguità dei fondi destinati all'aggiornamento professionale non ha permesso di pianificare attività diverse dall'autoformazione o da momenti di ricerca-azione condotti da gruppi di docenti volenterosi. Finalmente il MIUR ha dato avvio ad un piano nazionale di formazione, destinando risorse economiche importanti alle reti territoriali perché: rilevino i fabbisogni formativi delle scuole afferenti, pianifichino e gestiscano piani di formazione triennali. Una particolare criticità, comune a tante altre scuole, riguarda le cattedre di sostegno che sono riconosciute annualmente nell'organico di fatto, per cui ogni anno si avvicendano docenti diversi, spesso privi del titolo specifico. Da qualche anno le graduatorie di sostegno sono in esaurimento e la scuola deve attingere da quelle incrociate per colmare le cattedre vacanti.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

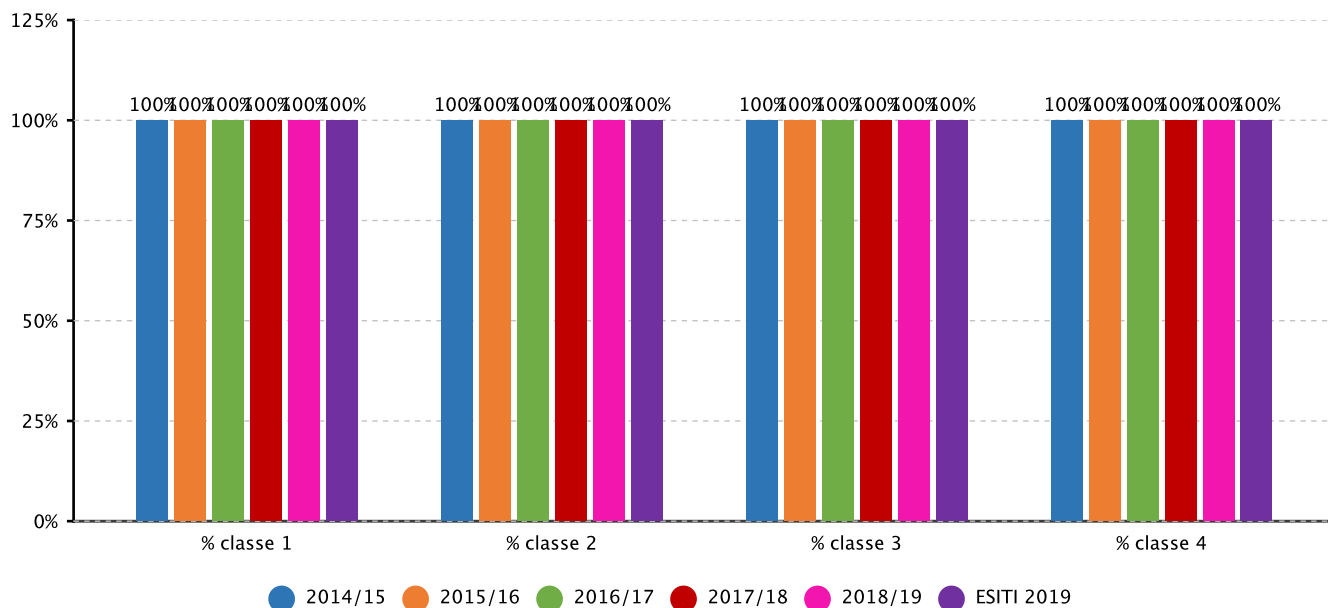
❖ Risultati scolastici

Priorità Recupero delle competenze di base in matematica, italiano e inglese, potenziamento dei diversi livelli e valorizzazione delle eccellenze	Traguardo Riduzione del 30% delle carenze nelle competenze di base; implementazione del 10% delle competenze; orientamento efficace del disagio e dei talenti.
<p>Attività svolte</p> <p>La stesura del RAV nel 2014 ha permesso di individuare gli aspetti positivi da consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento. L'analisi è avvenuta alla luce di dati comparabili, mettendo in relazione gli esiti dell'apprendimento (risultati scolastici, risultati prove standardizzate, competenze chiave, risultati a distanza) con i processi organizzativi-didattici, all'interno del contesto socio-culturale.</p> <p>La scelta degli obiettivi a breve e a lungo termine è stata partecipativa e condivisa. Coinvolgere l'intera comunità scolastica (personale scolastico, alunni, famiglie e territorio) ha permesso di avere un'immagine completa e unitaria della realtà, oltre che mettere a punto una strategia di sviluppo e miglioramento concordata e conosciuta da tutti.</p> <p>Le proposte di miglioramento sono state finalizzate in primo luogo al recupero e al potenziamento dei livelli di competenza negli ambiti logico-matematico e linguistico, che valorizzassero gli aspetti formativi della valutazione e dell'autovalutazione, nonché il potenziamento delle competenze dei docenti e del curricolo.</p> <p>Il percorso di crescita della qualità didattica ha seguito tre assi di sviluppo:</p> <ol style="list-style-type: none">1. progettazione del curricolo e strutturazione di una solida prassi valutativa2. confronto degli esiti interni con i parametri INVALSI e con gli esiti delle Prove Nazionali3. monitoraggio costante delle esigenze del territorio, per realizzare concretamente una scuola aperta al territorio. <p>Il Curricolo d'Istituto rappresenta la visione identitaria della scuola, è un riferimento concreto per la programmazione, uniforma il percorso didattico e mira a una maggiore omogeneità tra le classi. La stesura di rubriche di valutazione comuni invece è finalizzata a esplicitare le dimensioni delle competenze da raggiungere, nonché a guidare e formalizzare l'analisi dei risultati raggiunti.</p> <p>Prima del 2014 la scuola aveva già intrapreso un percorso valutativo (prove in ingresso e uscita) per orientare la progettazione didattica, gli esiti non venivano però confrontati con le PN e di fatto il percorso di valutazione era più di bilancio che di utilizzo per innalzare il livello di competenza e rimodulare gli interventi.</p> <p>Nel triennio trascorso, tenendo conto dei quadri di riferimento INVALSI, degli esiti delle PN, delle indicazioni emerse dal confronto tra i due ordini dell'istituto e di quello con le scuole superiori, sono state individuate aree di criticità relative alle competenze europee in uscita e comunque percorsi in cui l'I.C. avrebbe potuto focalizzare interventi didattici ed organizzativi per migliorare non solo i risultati, ma l'intero percorso formativo. La programmazione delle prove comuni ha avuto quindi uno sviluppo più tematico, concentrandosi su aspetti fondamentali per il raggiungimento di abilità relative a: comprensione del testo in senso trasversale; calcolo frazionario; formalizzazione del problem solving; comunicazione nella lingua straniera</p> <p>Risultati</p> <p>La stesura del Curricolo verticale, conclusa nell'a.s.2015-2016 costituisce un importante risultato per l'I. C. perché struttura con chiarezza gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità, in un'ottica di progressione verticale.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento sono stati definiti tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, ma anche dei bisogni degli alunni e del contesto socio-culturale in cui la scuola opera. Il curricolo in quanto progetto formativo costituisce quindi un programma in continua sperimentazione nella pratica didattica e nella quotidianità del lavoro educativo. In tal senso non può essere considerato un documento concluso, ma sarà inteso dall'intero Collegio dei Docenti come un documento in continuo sviluppo sia in senso di validazione che rimodulazione.</p> <p>A partire dal curricolo d'Istituto i docenti hanno individuato le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, favorendo il più possibile l'integrazione tra le discipline. L'I.C. ha attraverso la strutturazione del Curricolo e dei traguardi di competenze da raggiungere, ha formalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none">- una linea di lavoro comune, scandita da traguardi ben definiti anche nel tempo;- le modalità e i criteri per monitorare e rimodulare le azioni didattiche <p>Tutte le attività sono state presentate con una definizione chiara, coerente ed organica degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere (considerando l'autostima e la motivazione, ma soprattutto sul piano del saper, del saper fare e del saper essere).</p> <p>È emersa per esempio l'esigenza di una progettazione concreta ed efficace di un recupero soprattutto nelle tre discipline, oggetto anche di prova da parte dell'INVALSI (il miglioramento di competenza in queste tre discipline ha un carattere di sviluppo trasversale).</p> <p>La scuola ha accolto pienamente l'identità di "Scuola aperta" al territorio e alle opportunità che esso ha fornito, rendendosi non semplici fruitori ma rendendosi spesso protagonisti.</p> <p>L'Istituto vive da sempre la partecipazione a gare e a competizioni, anche a carattere internazionale, diversificando gli</p>	

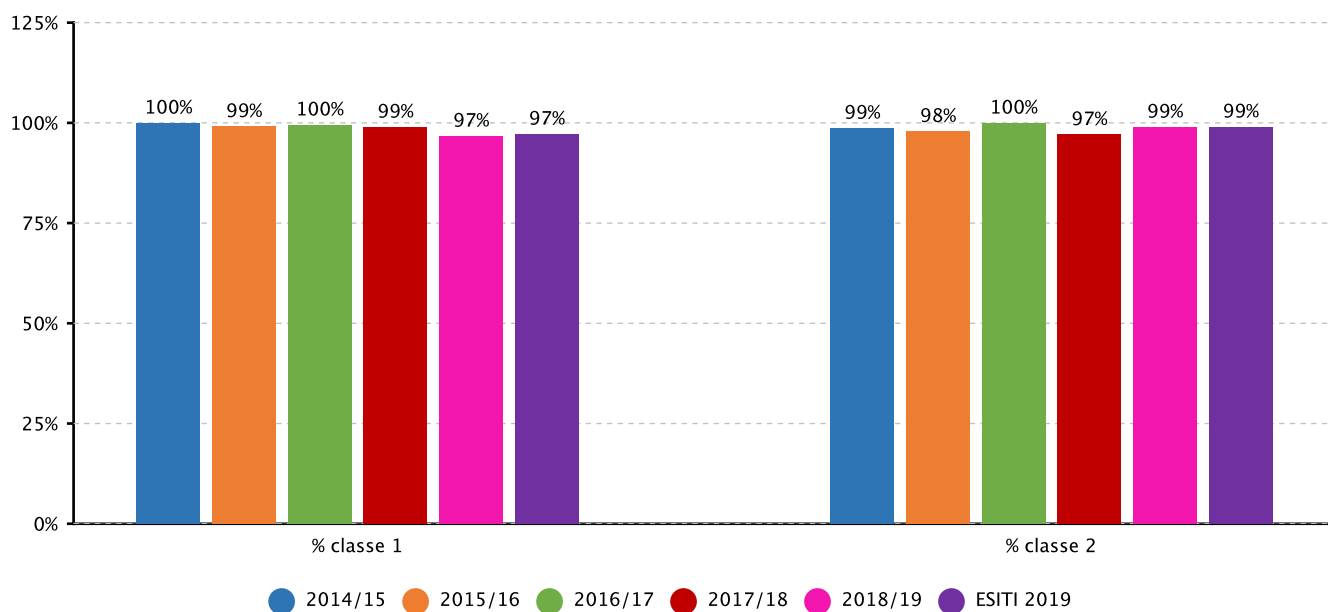
interessi e le attitudini dei partecipanti e svolgendo anche un'efficace azione di orientamento.

Evidenze

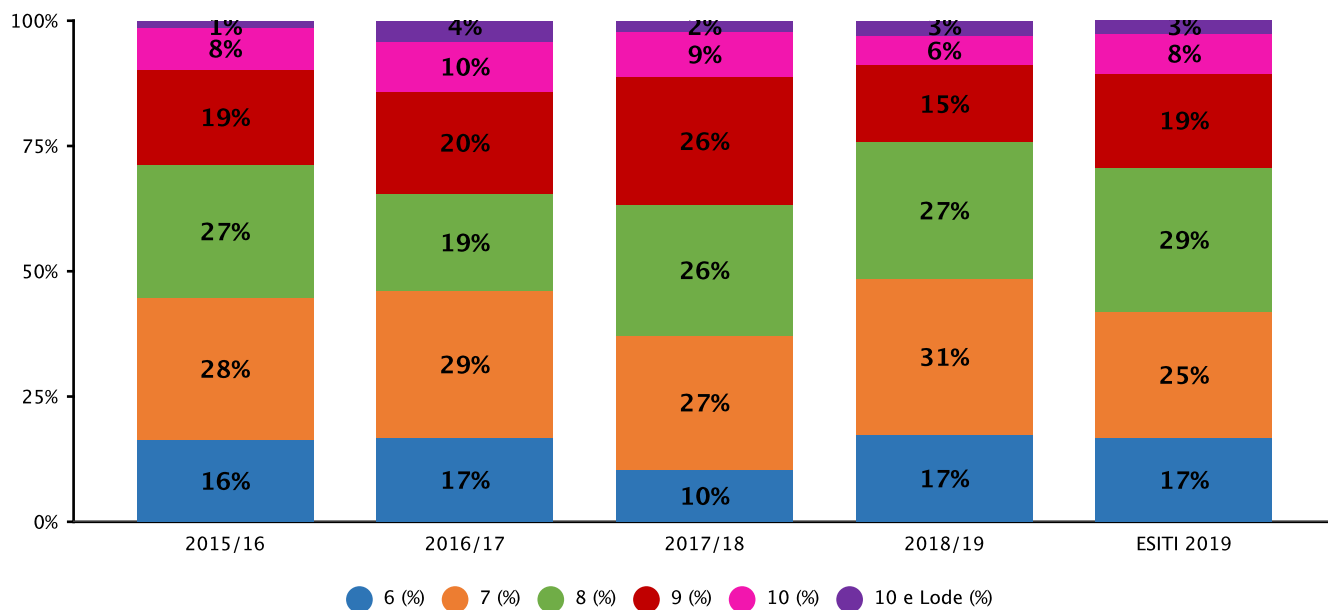
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



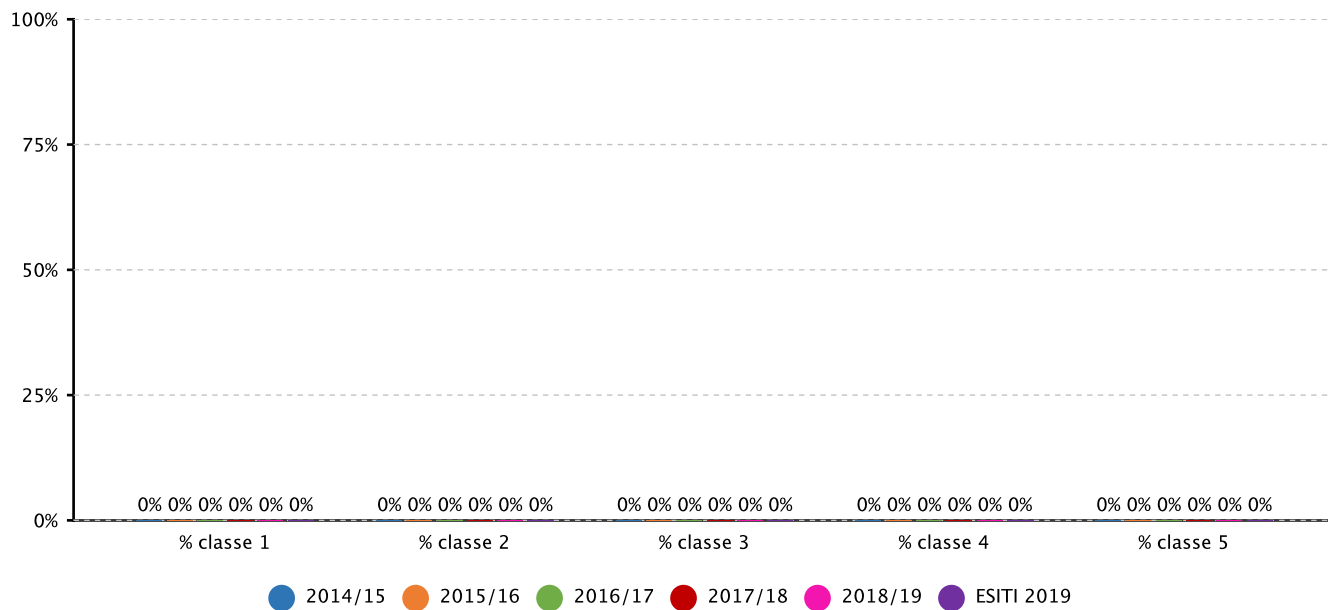
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



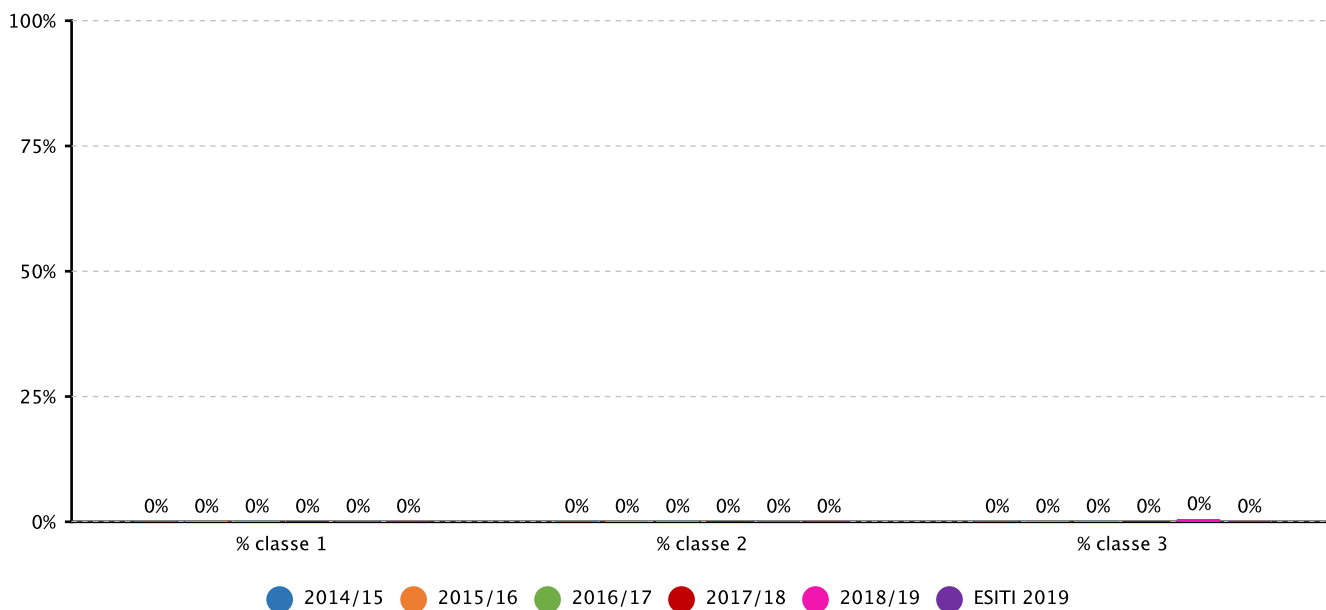
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



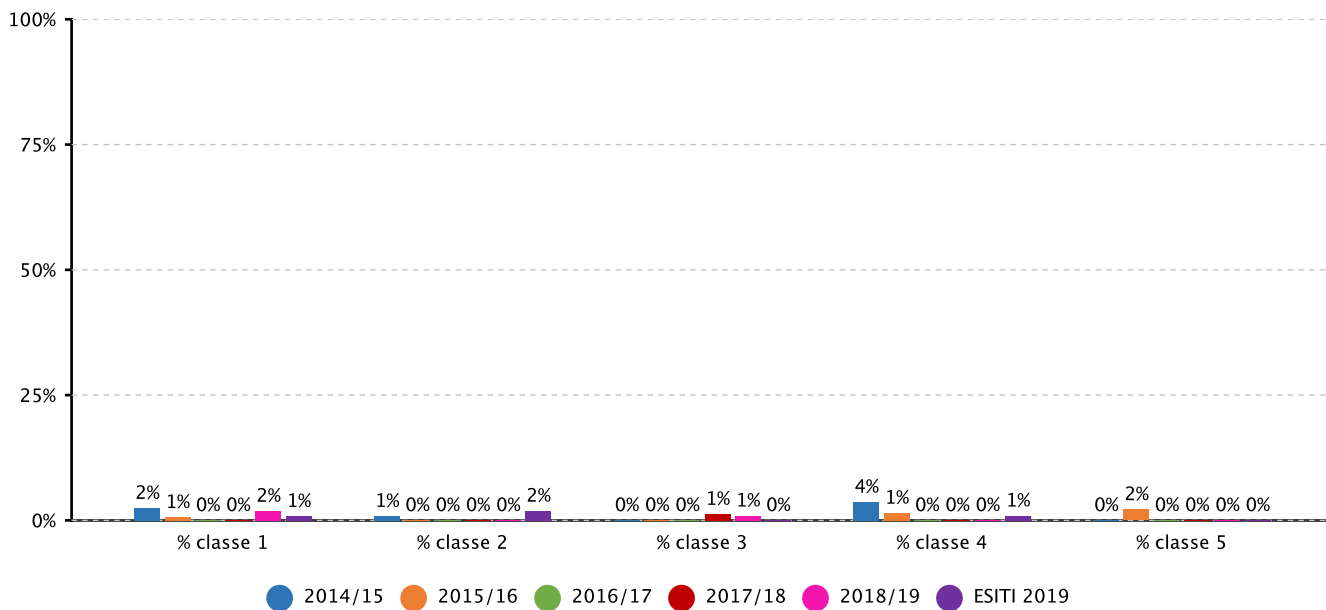
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



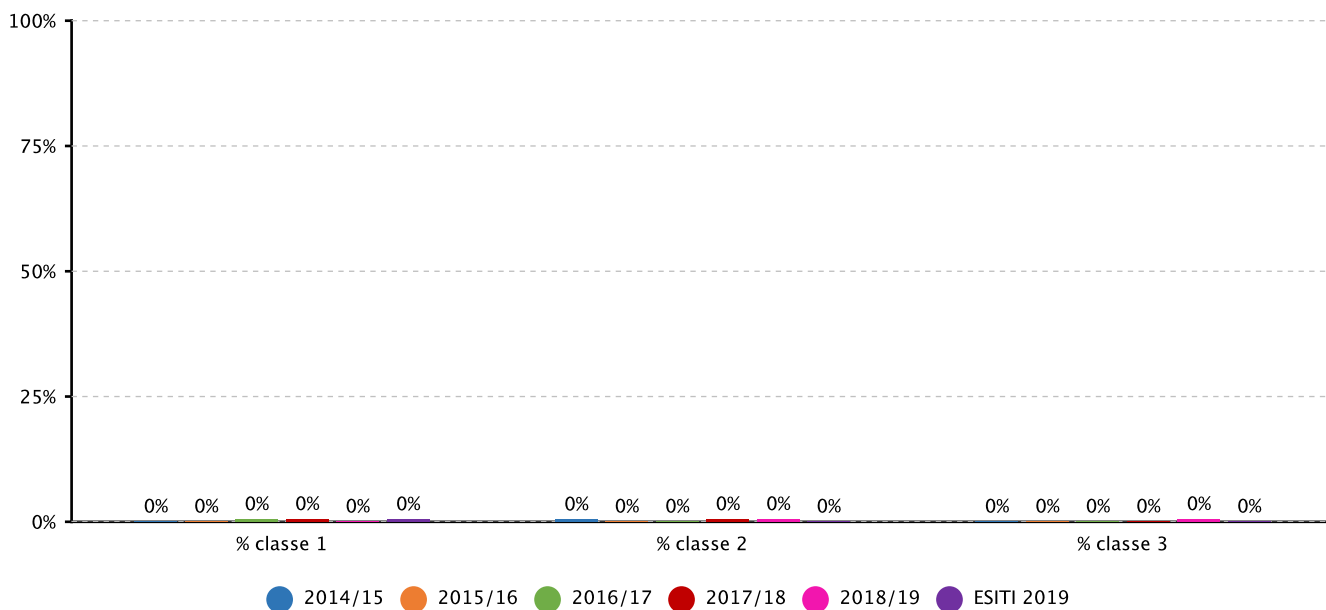
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



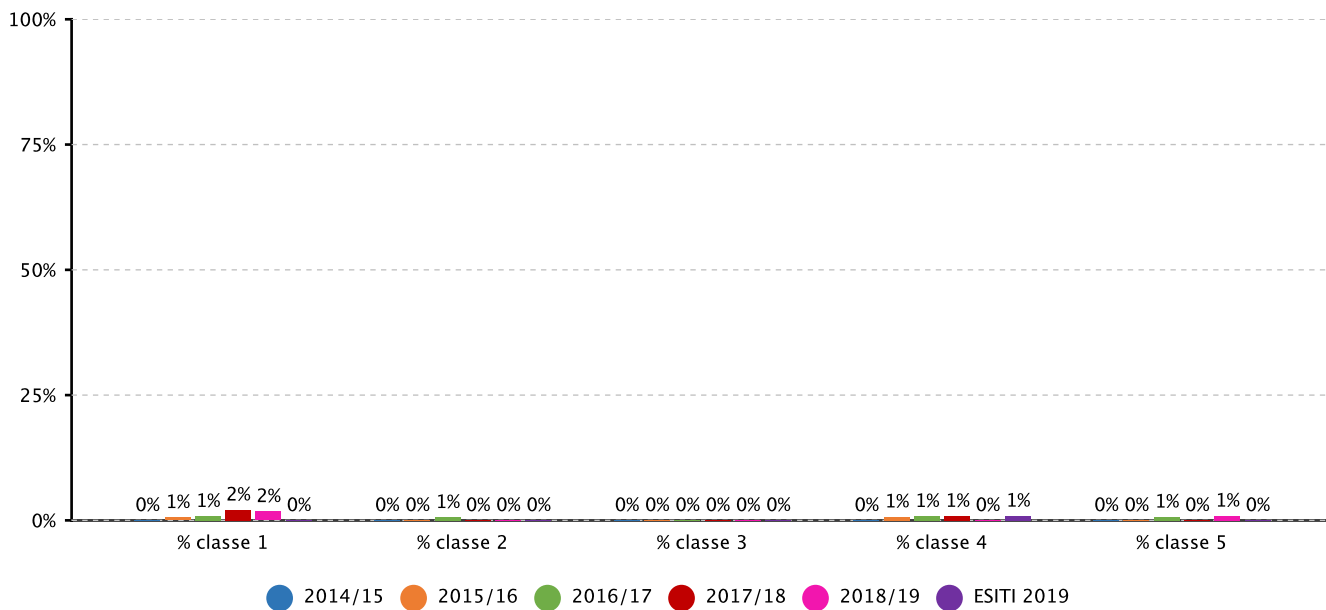
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



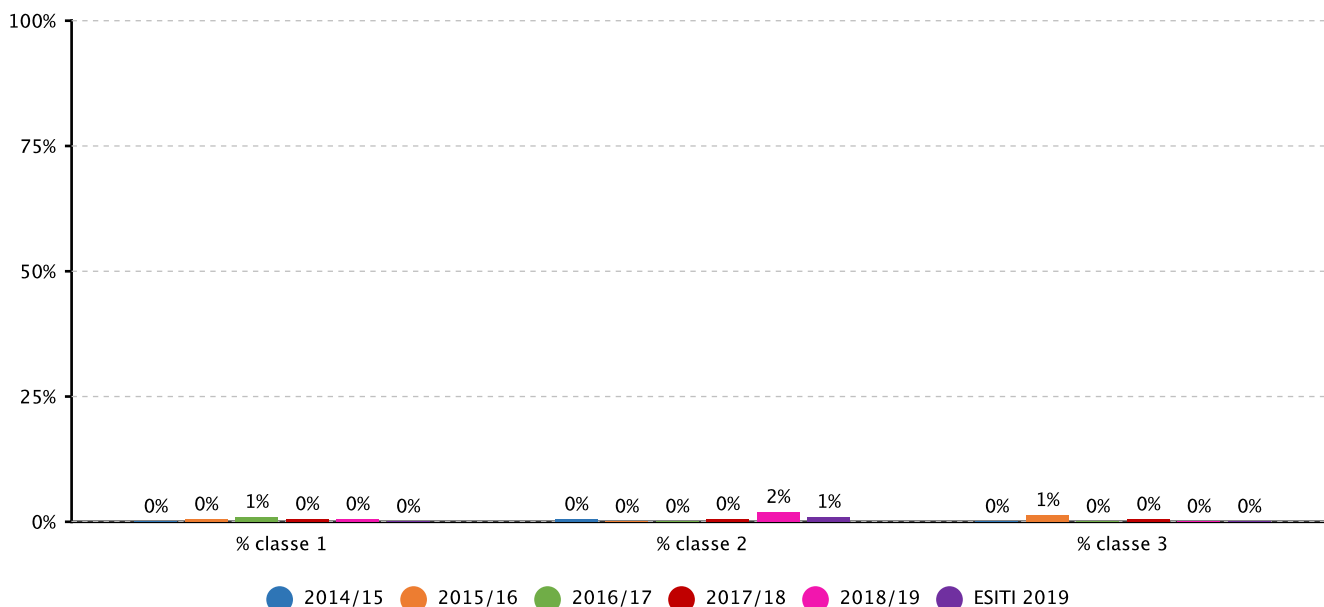
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: [Analisi azionerecupero2015-2016.pdf](#)

Priorità

Utilizzare maggiori risorse umane e materiali negli interventi di recupero.

Traguardo

Utilizzare organico funzionale e individuare nel MOF risorse utilizzabili

Attività svolte

È emersa l'esigenza di una progettazione più efficace dell'azione di recupero nella scuola secondaria, soprattutto in quelle discipline che hanno un carattere trasversale e che non a caso sono oggetto di prova da parte dell'INVALSI: italiano, matematica e inglese.

La progettazione dei corsi di recupero secondo una didattica tradizionale, come è avvenuta negli anni precedenti, non ha permesso di sanare le lacune; la percentuale di alunni con carenze rimaneva costante. Il corso di recupero avrebbe dovuto:

- prevedere un numero più ristretto di partecipanti perché fosse più efficace e più rispondente alle effettive esigenze degli alunni;
- essere articolato in più momenti dell'anno scolastico;
- essere capace di individuare i punti fondamentali da recuperare

La riprogettazione delle attività di recupero si è quindi orientata verso la peer education (per le classi prime) e dello sportello (per le classi seconde e terze). Gli studenti destinatari delle attività sono stati individuati tenendo conto degli esiti dello scrutinio del I quadrimestre.

Nel caso della peer education si è trattato di un percorso sperimentale, la cui progettazione è stata affidata ai dipartimenti che hanno individuato gli ambiti di intervento, pianificato l'attività, predisposto il materiale nonché formato gli studenti tutor.

Ciascuno dei due gruppi di peer education è stato formato da 20 alunni delle prime con carenze e 10 alunni tutor, appartenenti alle classi terze; il ruolo del docente è stato quello di facilitatore e di supervisore. Per lo svolgimento è stato necessario rimodulare l'orario e prevedere un fermo didattico di una settimana.

Lo sportello didattico si è invece svolto in orario pomeridiano ed è stato strutturato come servizio di consulenza, guida, sostegno e assistenza, che la scuola ha offerto ai propri studenti per:

- migliorare le conoscenze disciplinari;
- superare le difficoltà di apprendimento;
- potenziare il metodo di studio.

Nelle attività di recupero e di sostegno all'apprendimento non è stato possibile coinvolgere personale di potenziamento in quanto la scuola secondaria si è visto riconoscere solo un docente di arte.

Da evidenziare poi la positiva sperimentazione, in alcune classi II della scuola secondaria, di laboratori mirati al potenziamento e consolidamento delle capacità di comprensione e dell'analisi di un testo.

Le classi si sono aperte per formare due diversi gruppi, uno indirizzato al consolidamento e l'altro al potenziamento, a seconda delle esigenze degli alunni coinvolti. La progettazione di tale attività ha previsto la selezione dei contenuti attraverso gli incontri di gruppo, il cooperative learning nell'analisi dei testi, l'esposizione orale di fronte ai compagni della classe parallela e le gare di lettura.

Risultati

Gli esiti del recupero sono stati soddisfacenti, come è emerso dal confronto tra gli esiti del I e del II quadrimestre degli alunni coinvolti nelle attività. Di seguito il dettaglio per ciascuna delle tre discipline oggetto dell'intervento di recupero.
ITALIANO CLASSI I: la percentuale di sufficienze è complessivamente del 74% circa; le insufficienze del primo quadrimestre si sono ridotte del 30%; la media generale, espressa in decimi, passa dal 4,9 a 5,8.

ITALIANO CLASSI II: la percentuale di sufficienze è complessivamente del 63% circa; le insufficienze si sono ridotte del 62%; la media generale, espressa in decimi, passa dal 4,9 a 5,5.

ITALIANO CLASSI III: la percentuale di sufficienze è complessivamente del 73% circa; le insufficienze si sono ridotte del 73%; la media generale, espressa in decimi, passa dal 4,6 a 5,6.

MATEMATICA CLASSI I: la percentuale di sufficienze è complessivamente del 50% circa; le insufficienze si sono ridotte del 50% e sono visibili anche valutazioni di 7 e 8; la media generale, espressa in decimi, passa dal 4,8 a 5,6

MATEMATICA CLASSI II: la percentuale di sufficienze è complessivamente del 63% circa; le insufficienze si sono ridotte del 63% e sono visibili anche valutazioni di 7; la media generale, espressa in decimi, passa dal 4,5 a 5,7

MATEMATICA CLASSI III: la percentuale di sufficienze è complessivamente del 64% circa; le insufficienze si sono ridotte del 36% e sono visibili anche valutazioni di 7 e 8; la media generale, espressa in decimi, passa dal 4,7 a 5,2

INGLESE CLASSI I: le insufficienze si sono ridotte del 65%

INGLESE CLASSI II: le insufficienze si sono ridotte del 50% con qualche valutazione del 7;

INGLESE CLASSI III: le insufficienze si sono ridotte del 47%

I risultati conseguiti sono stati buoni anche in relazione al recupero dell'aspetto emotivo e dell'atteggiamento nei confronti della disciplina da parte degli alunni di prima media.

I laboratori di potenziamento e consolidamento a classi aperte hanno permesso di:

- utilizzare la specifica professionalità del corpo docente in relazione allo sviluppo di moduli didattici
- diversificare la relazione docente/alunno

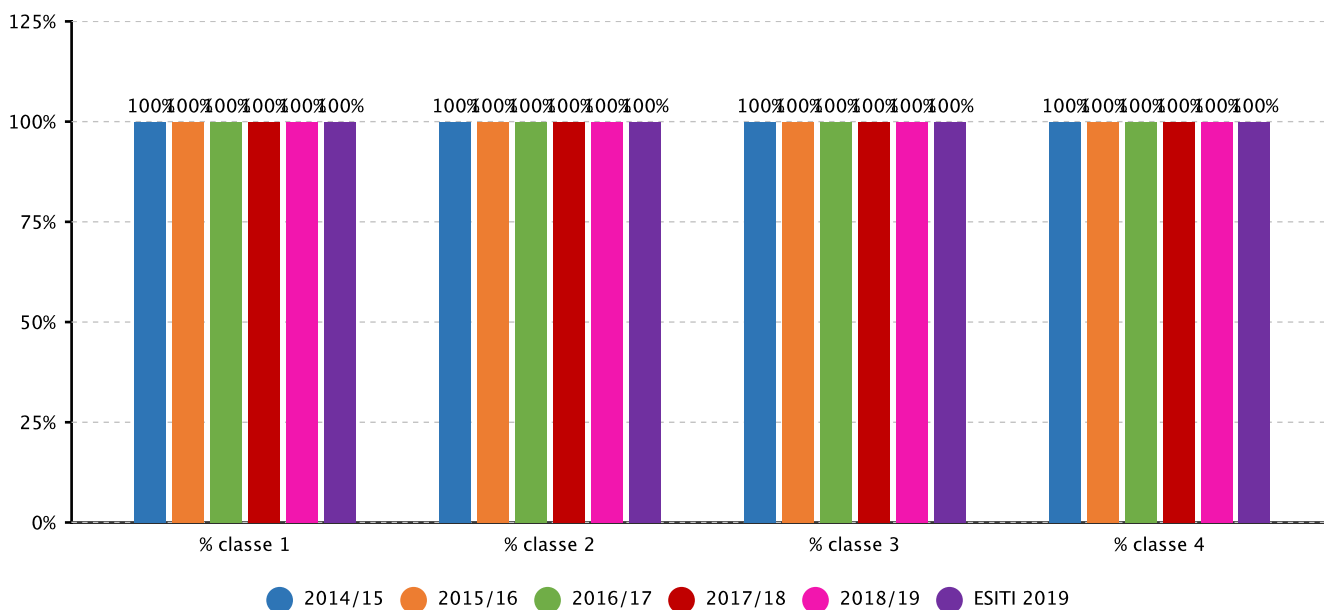
Al termine dell'attività sono stati rilevati e osservati miglioramenti della capacità di analizzare e rilevare i contenuti di un testo narrativo positivo per almeno il 20% dei ragazzi, rispetto ai livelli di ingresso (prove di verifica e gara di lettura).

Inoltre, come osservato dai docenti e come emerso dai questionari di soddisfazione, le relazioni interpersonali e capacità organizzative sono risultate positive per oltre il 50% degli alunni.

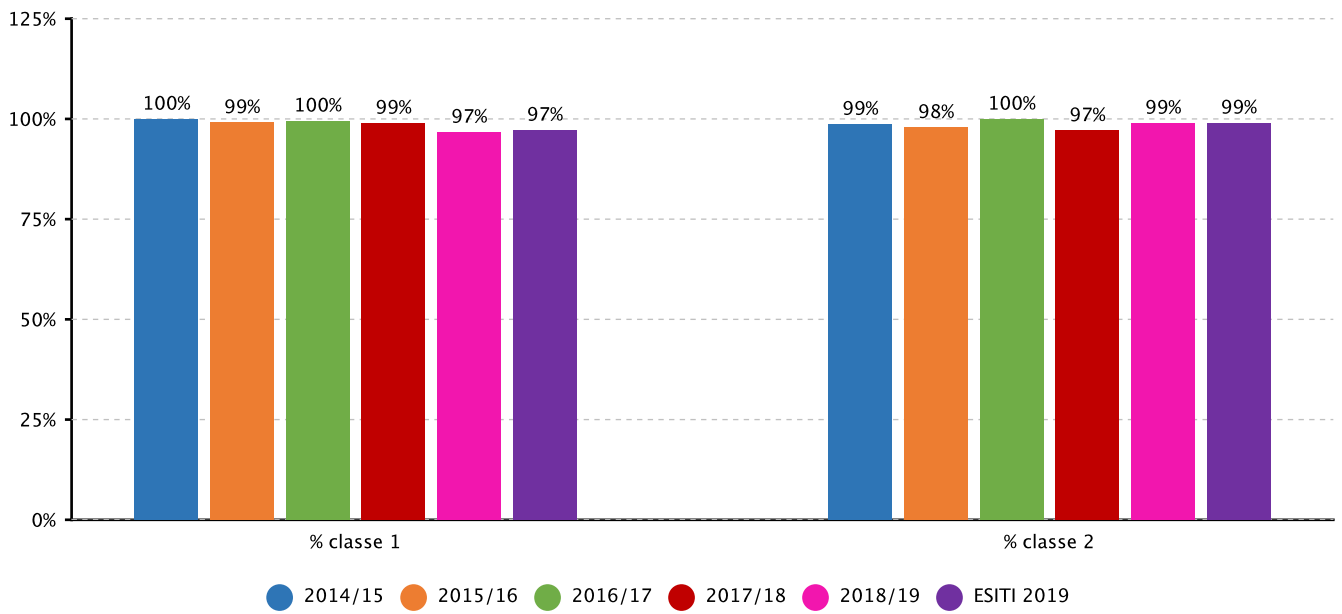
Le criticità hanno invece riguardato la reperibilità degli spazi e la numerosità dei gruppi, che non dovrebbero superare i 12 alunni per essere più efficaci.

Evidenze

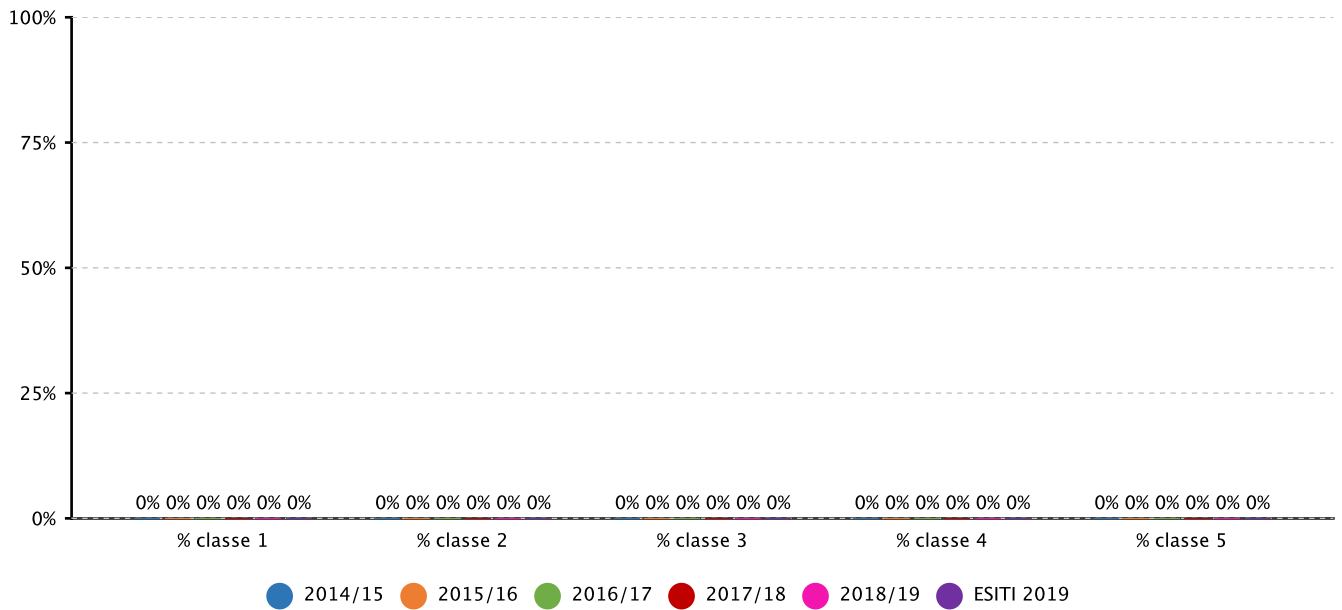
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



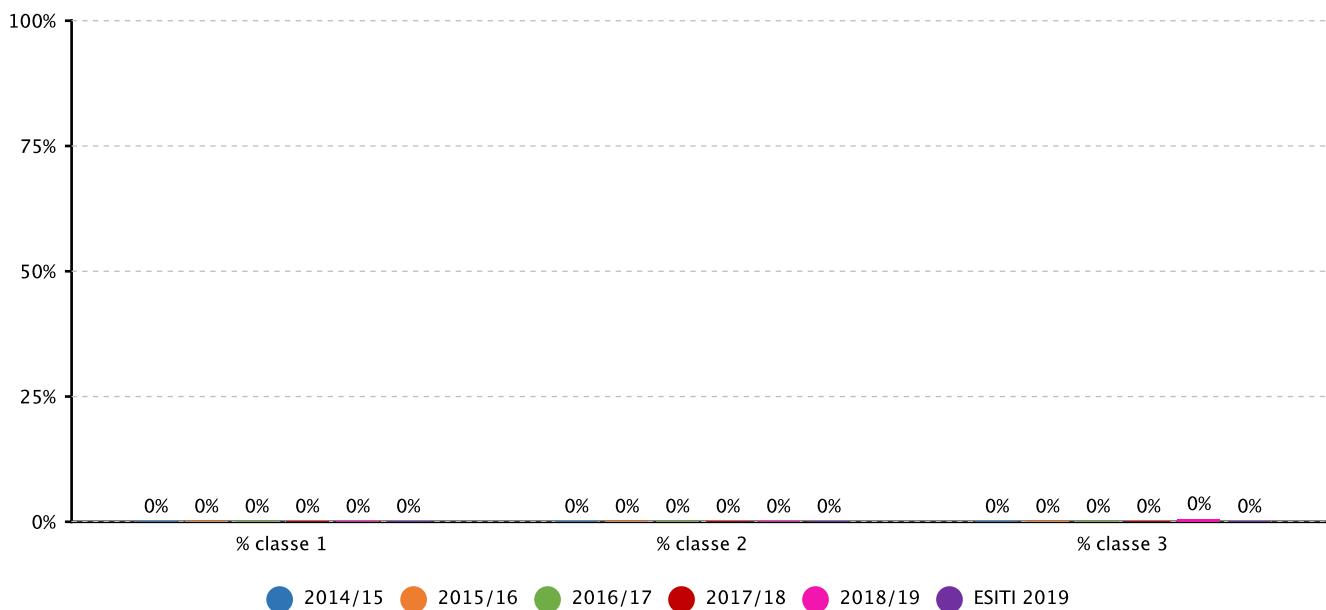
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



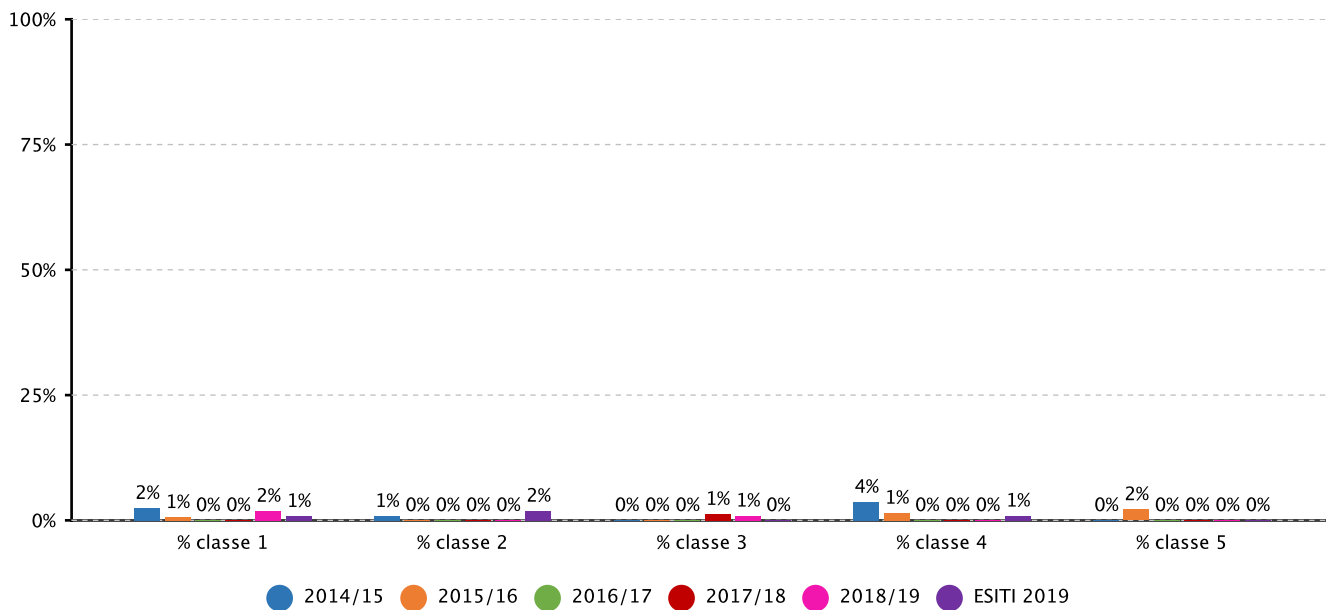
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



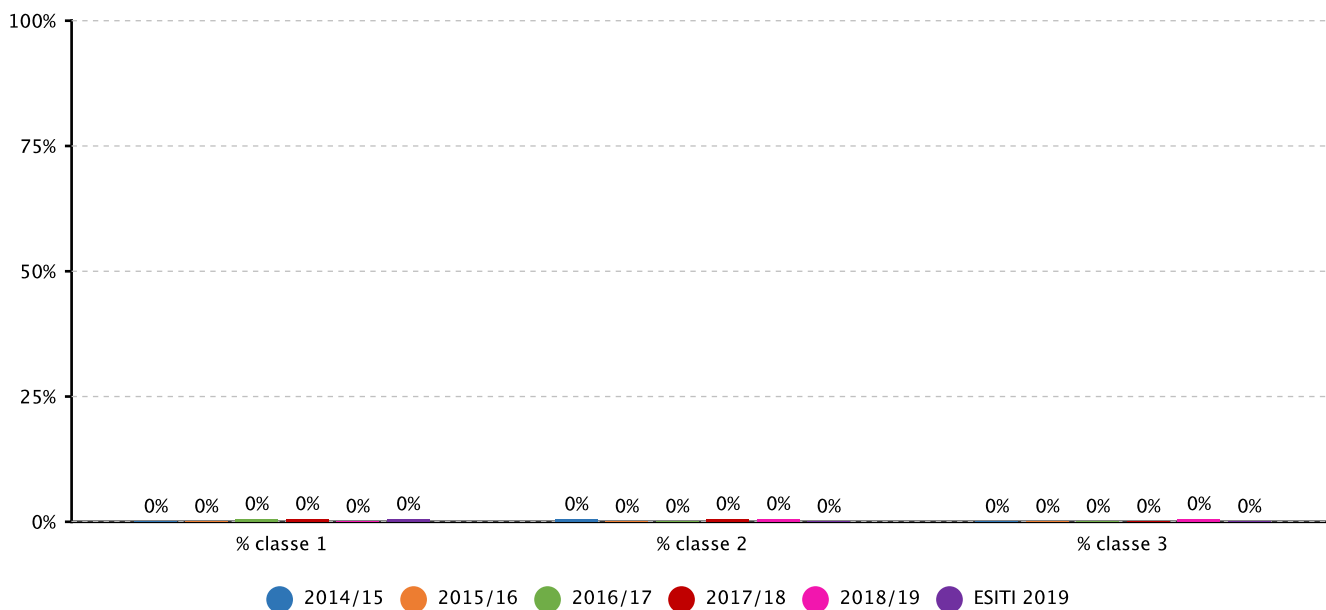
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



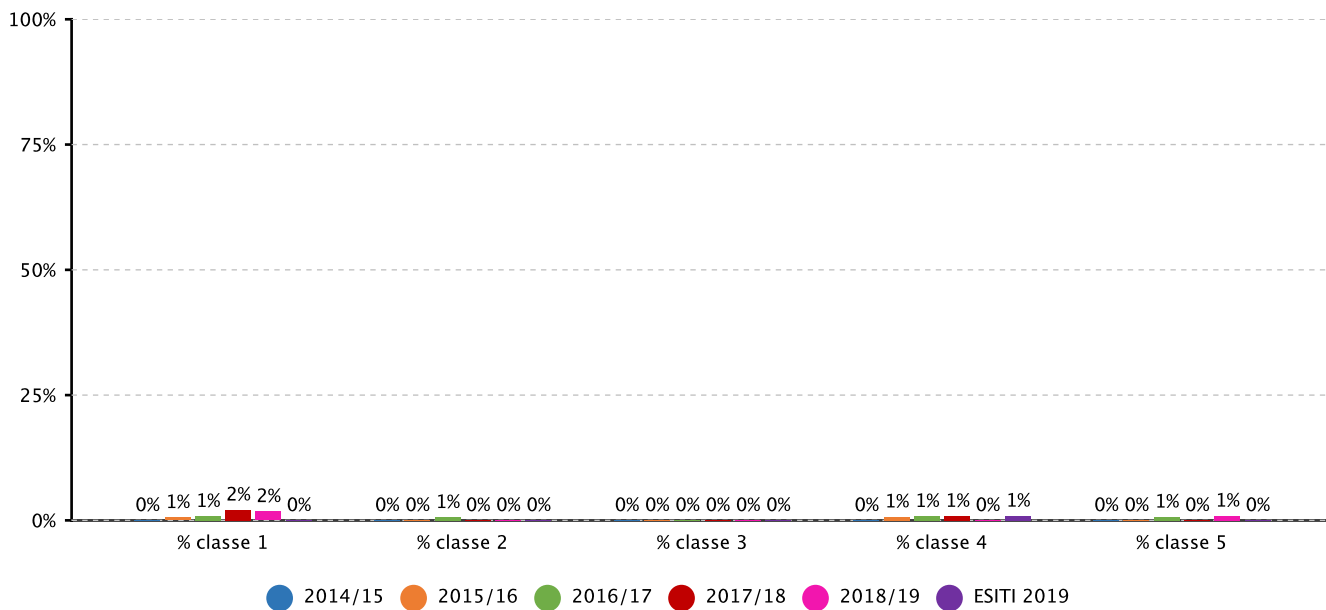
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



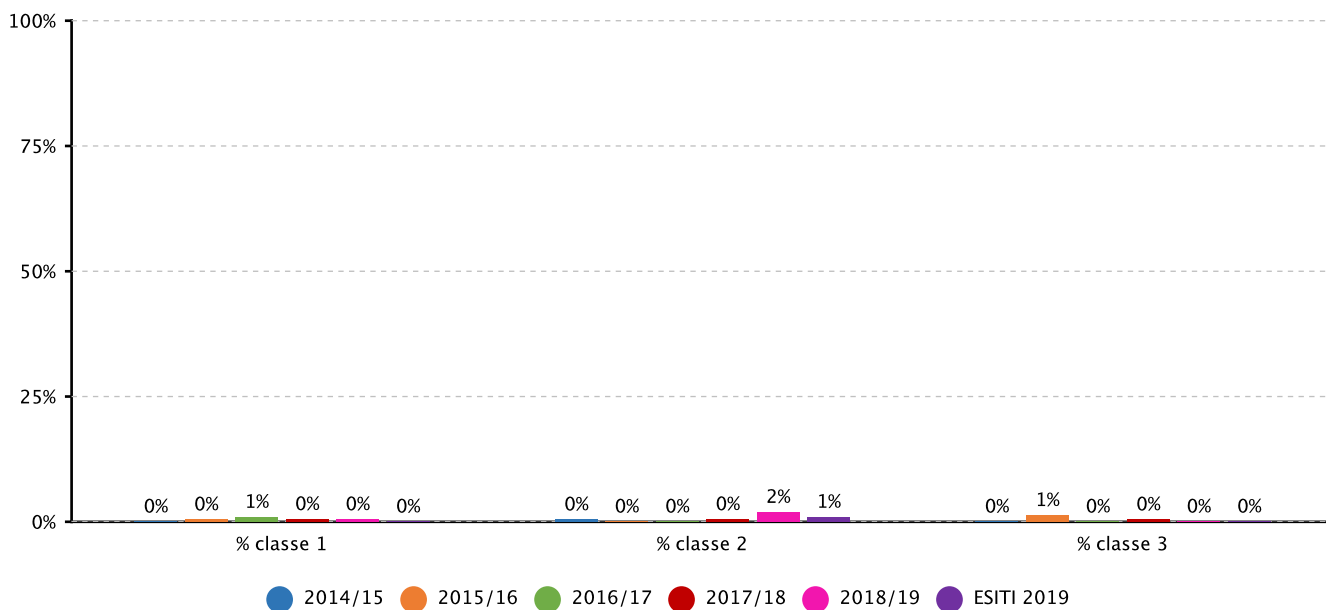
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



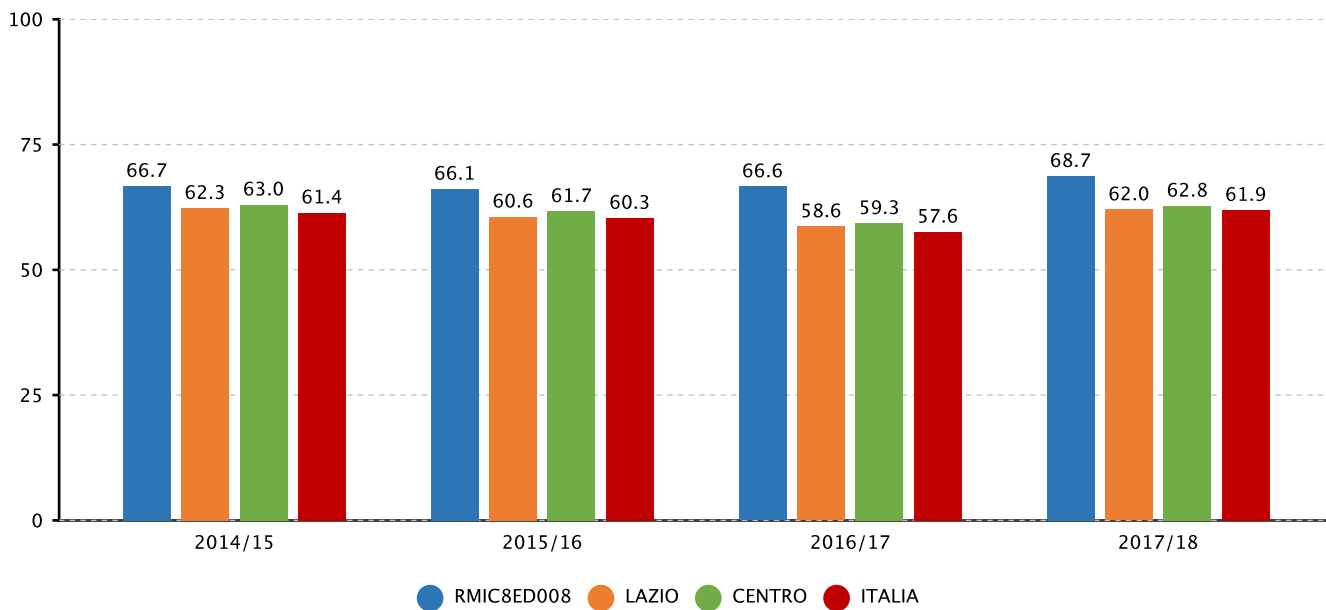
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



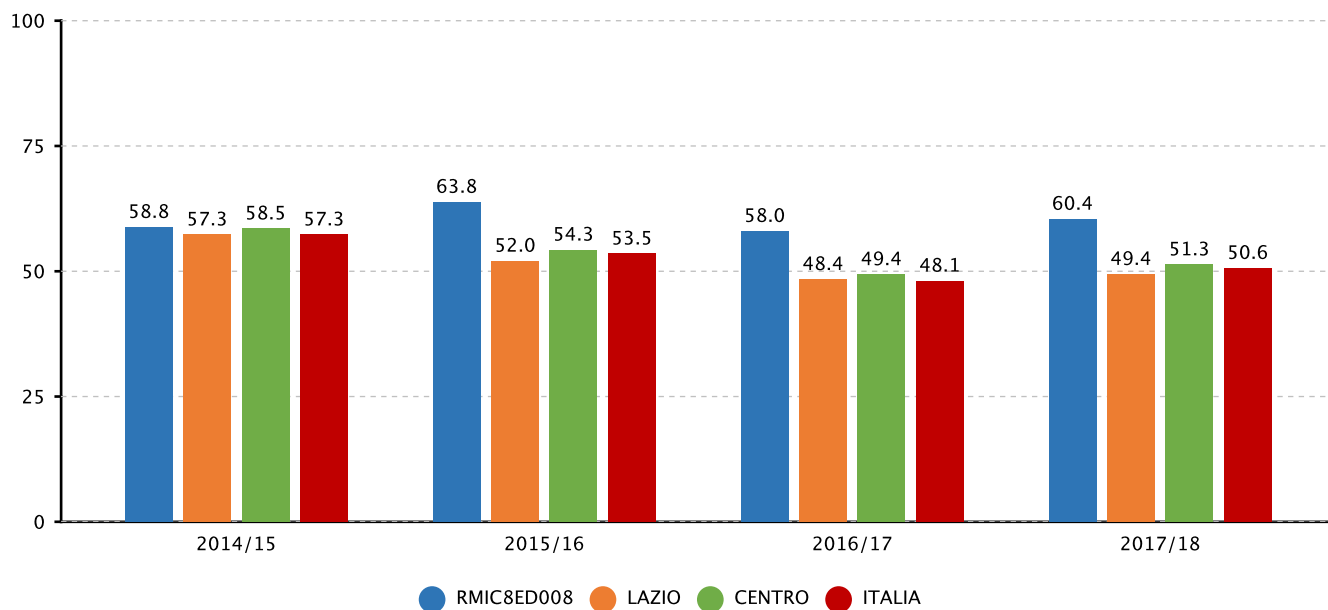
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



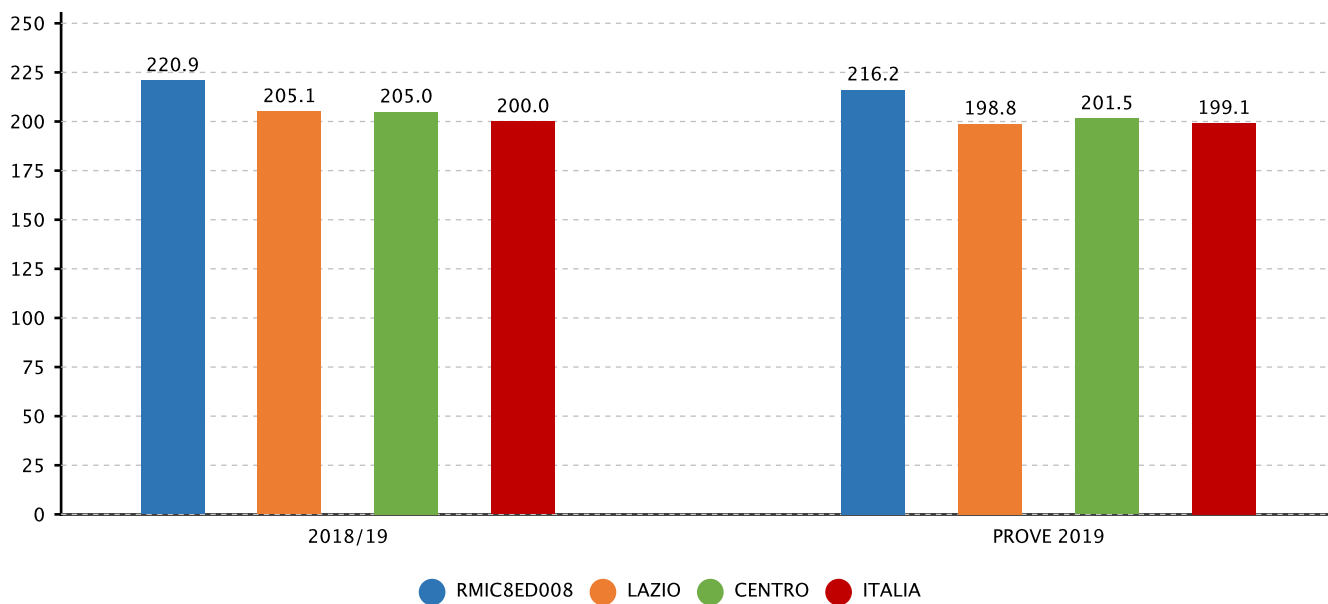
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



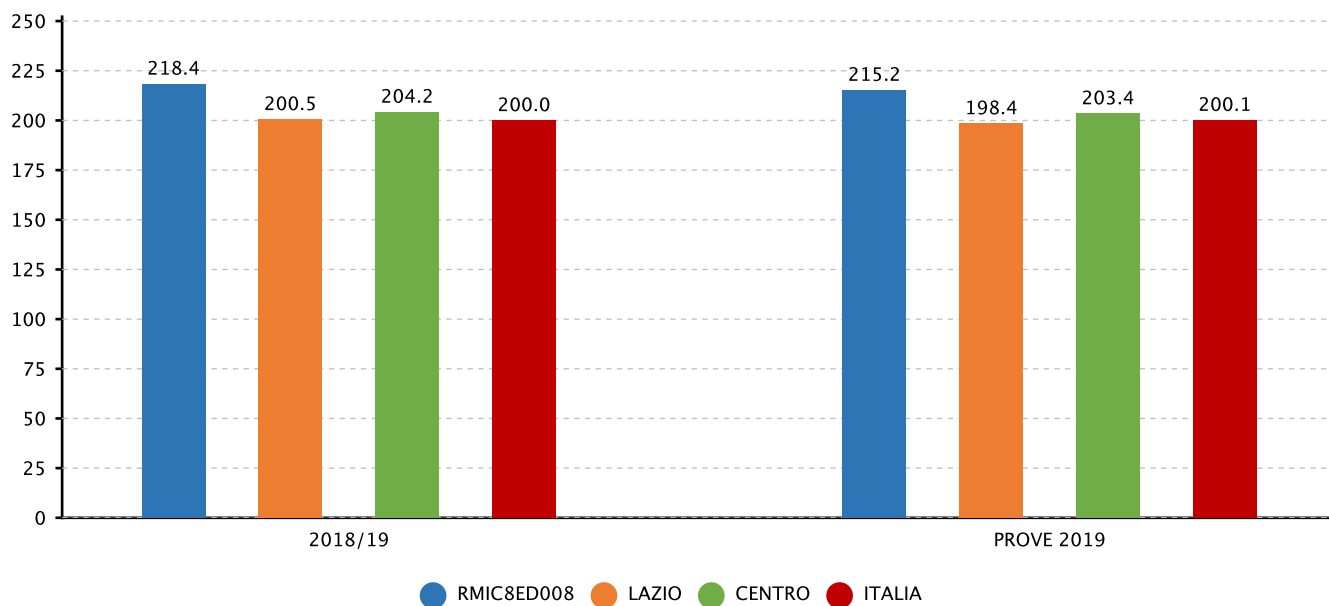
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



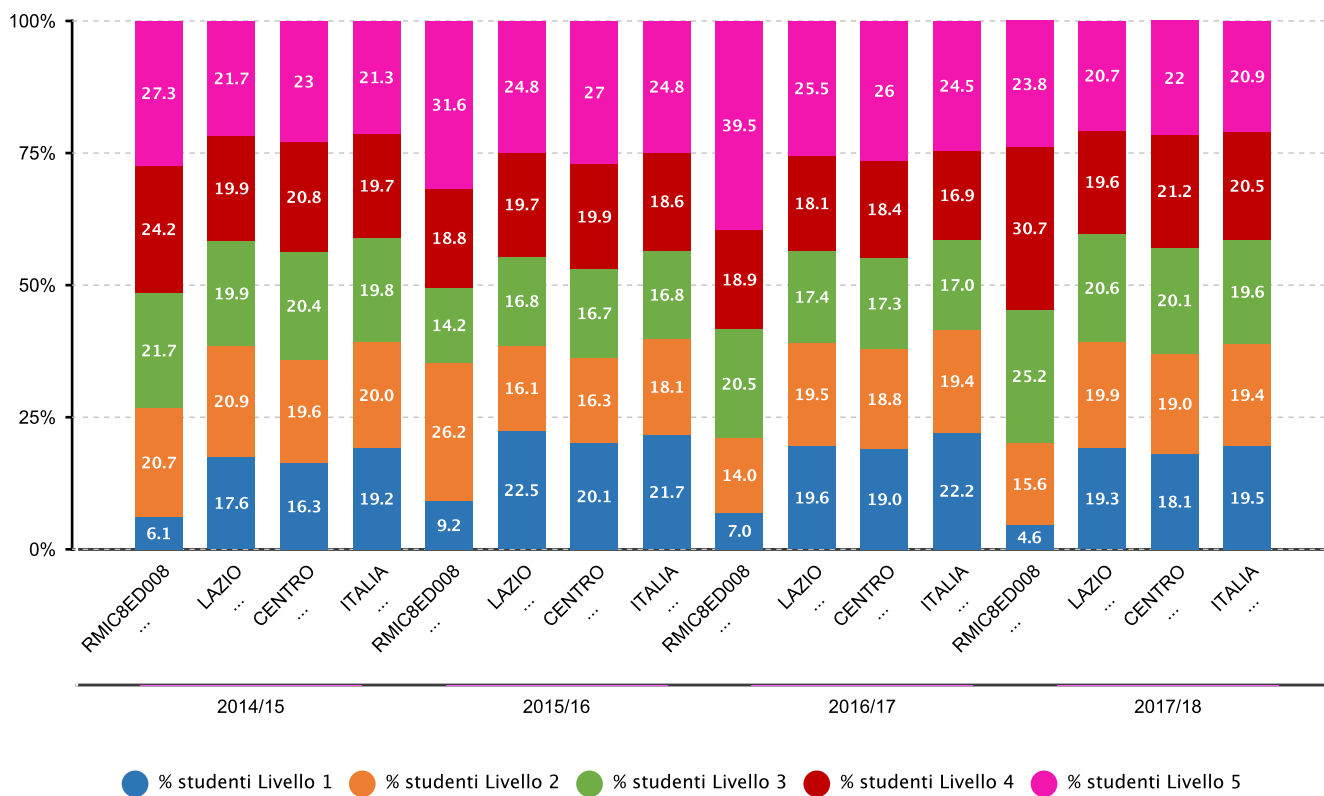
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



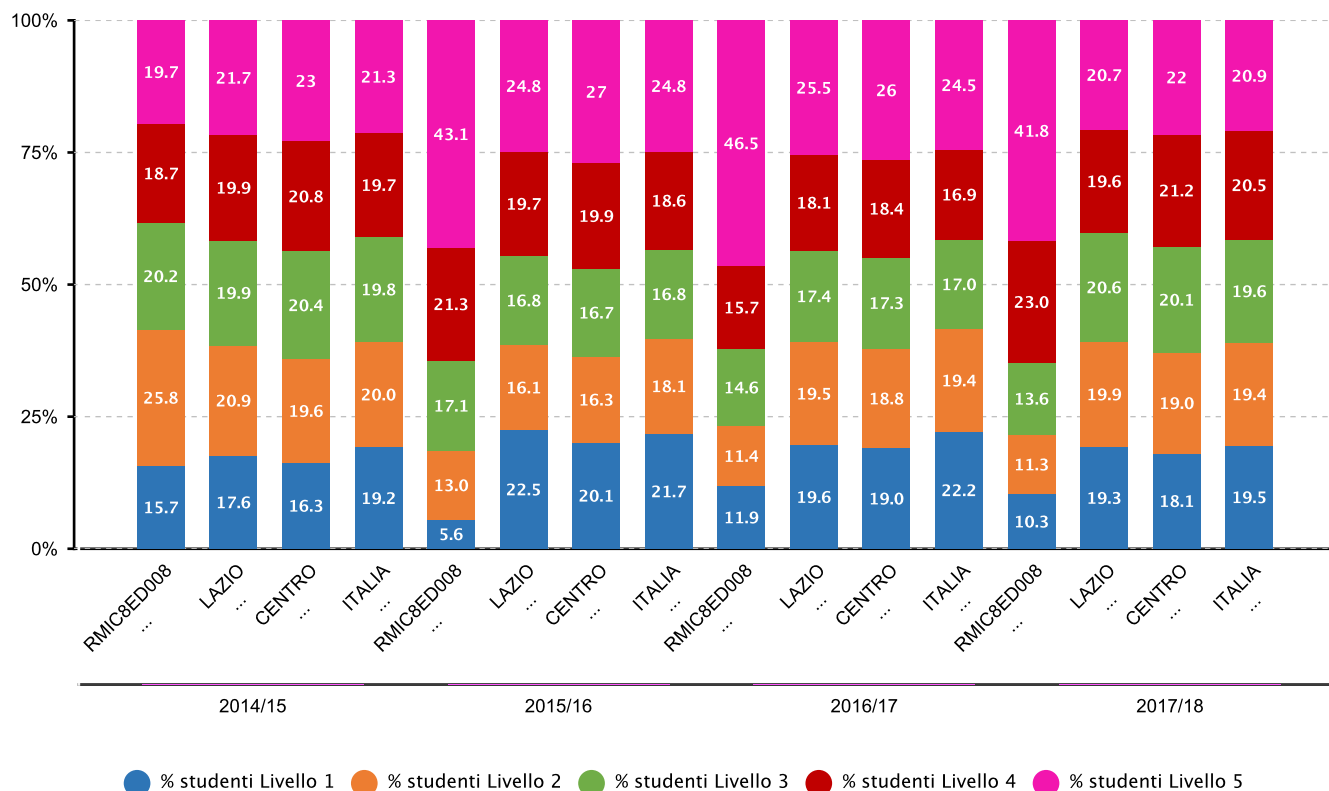
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



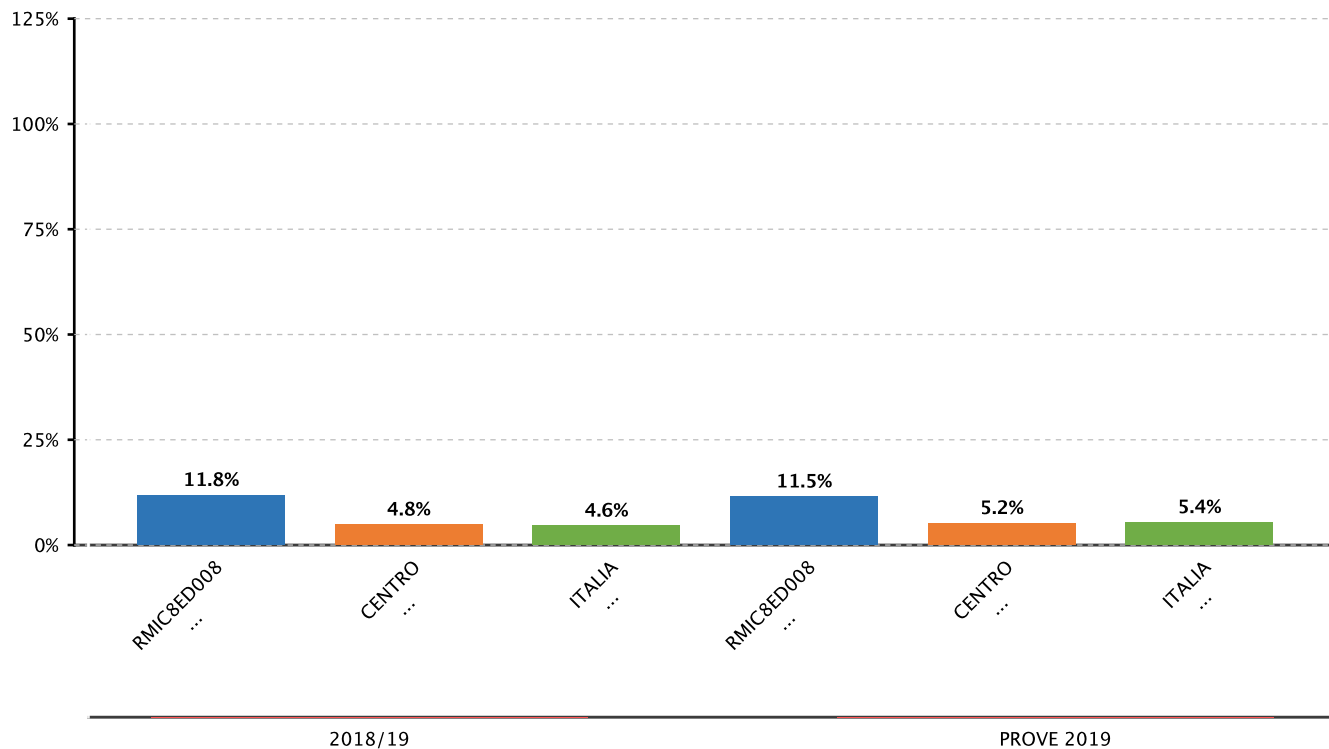
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



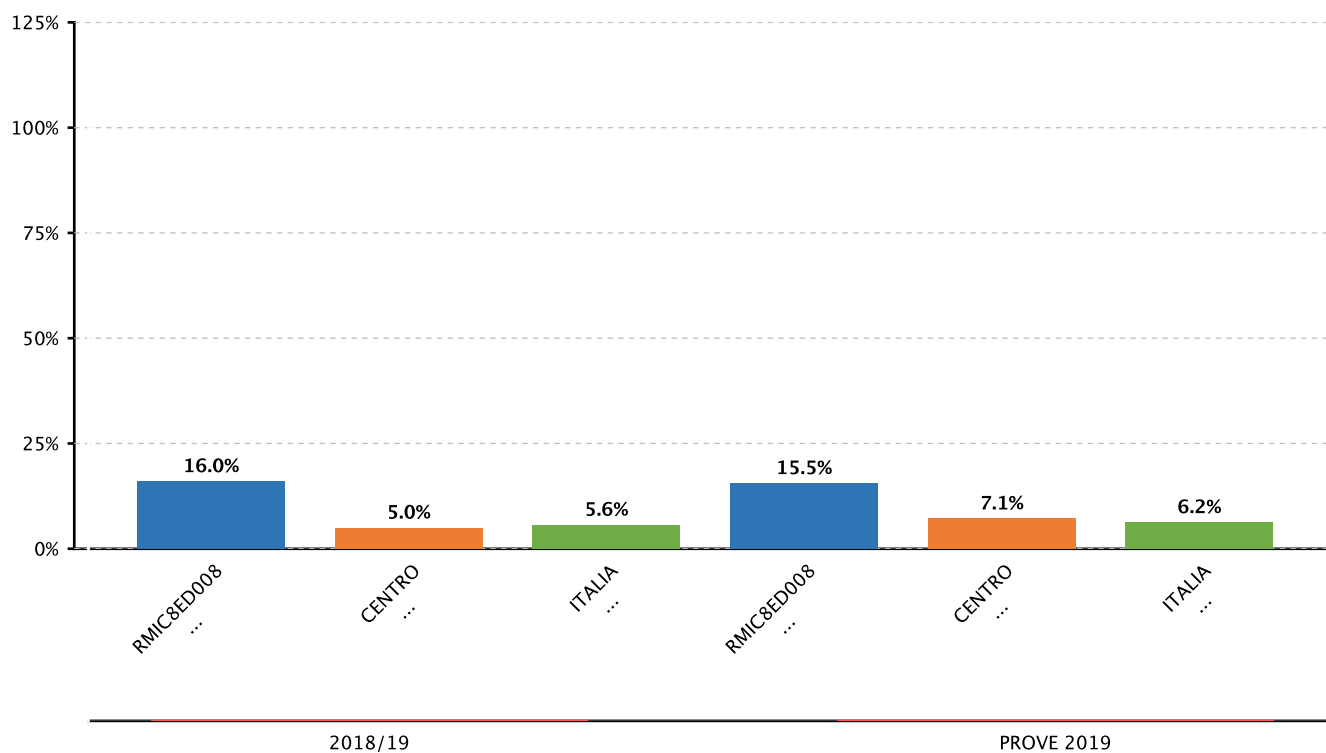
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



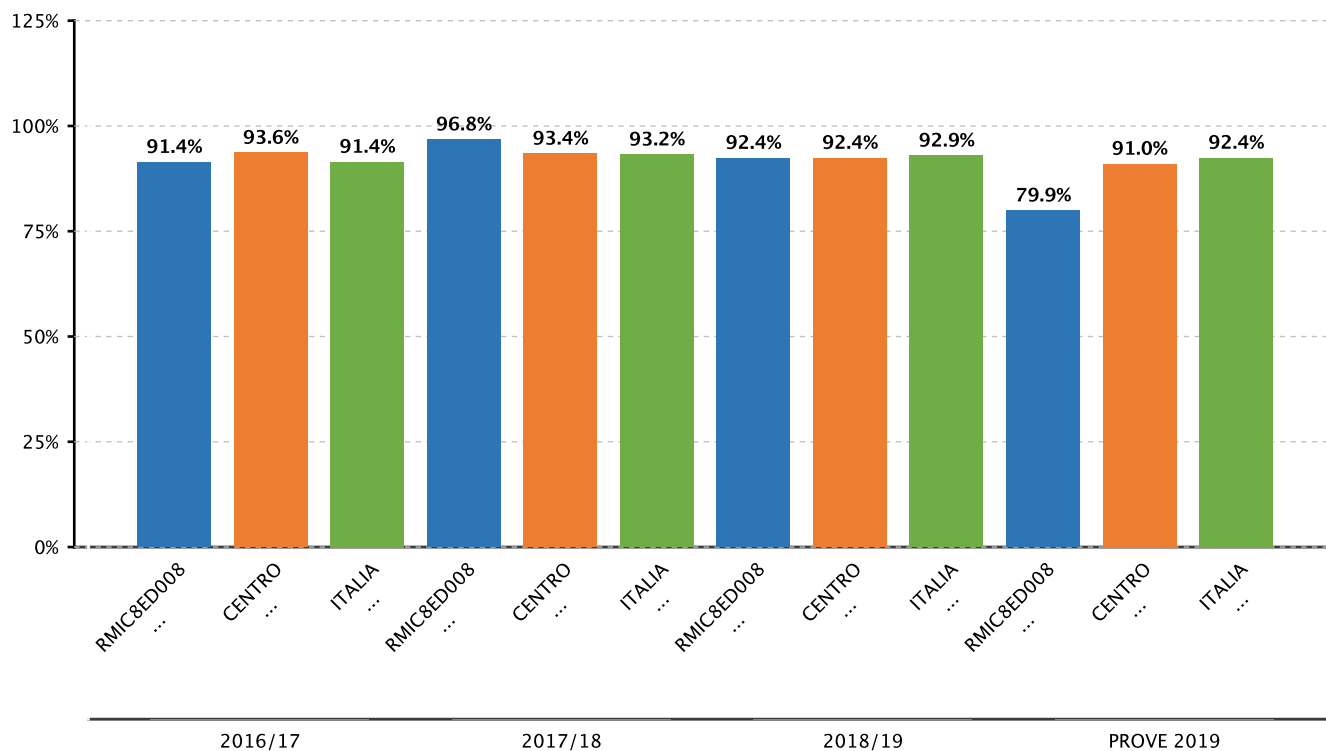
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



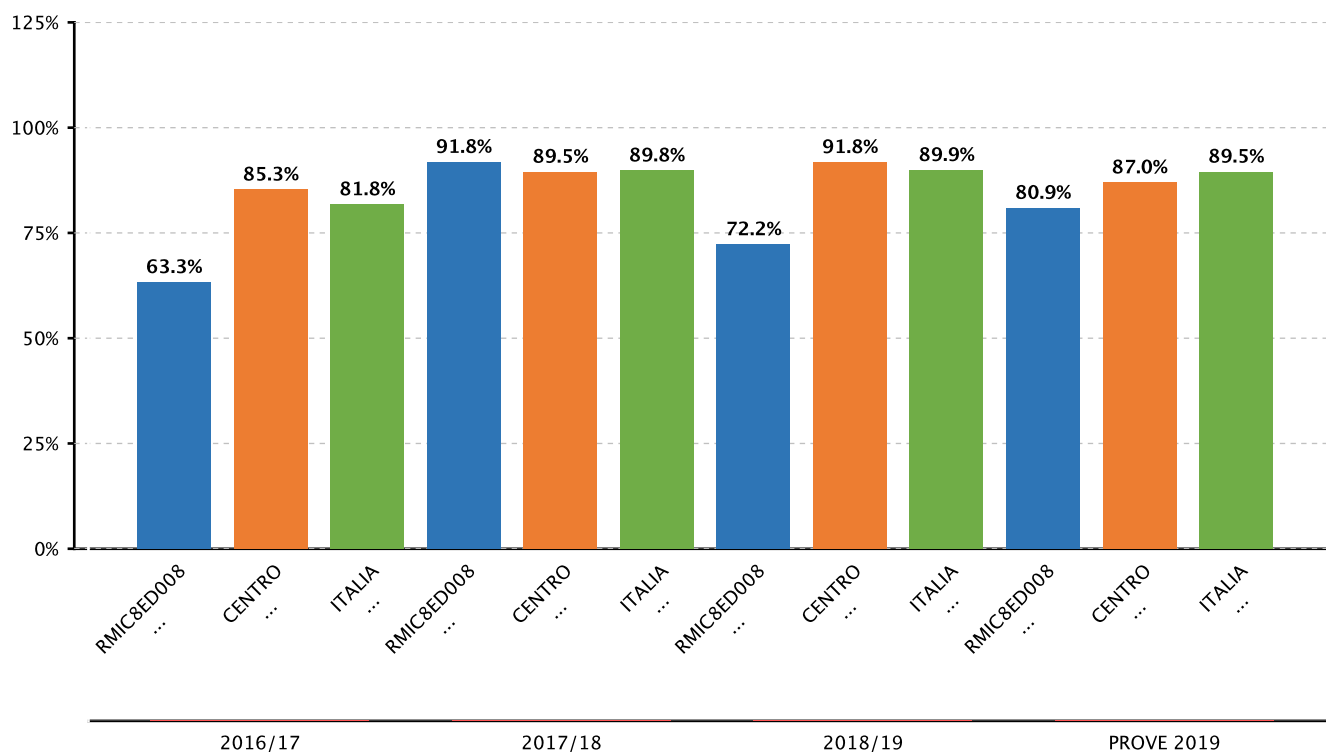
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



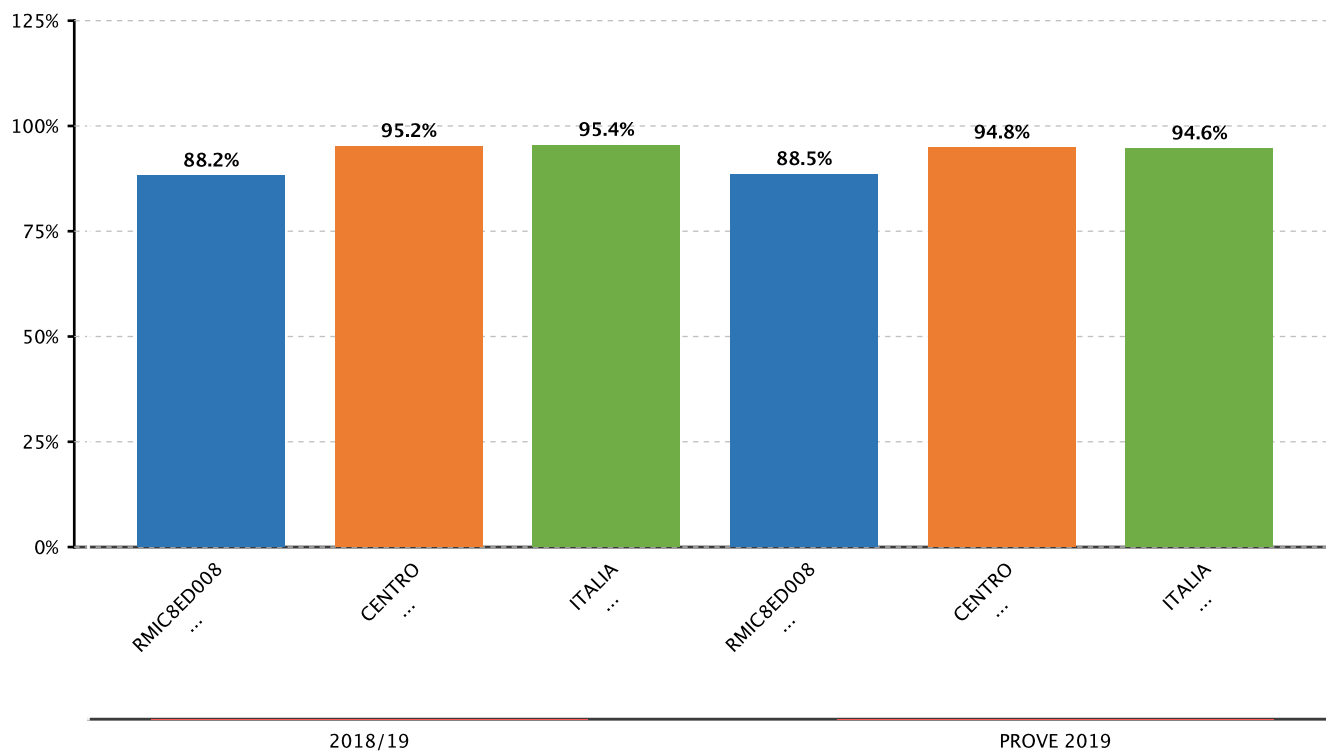
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



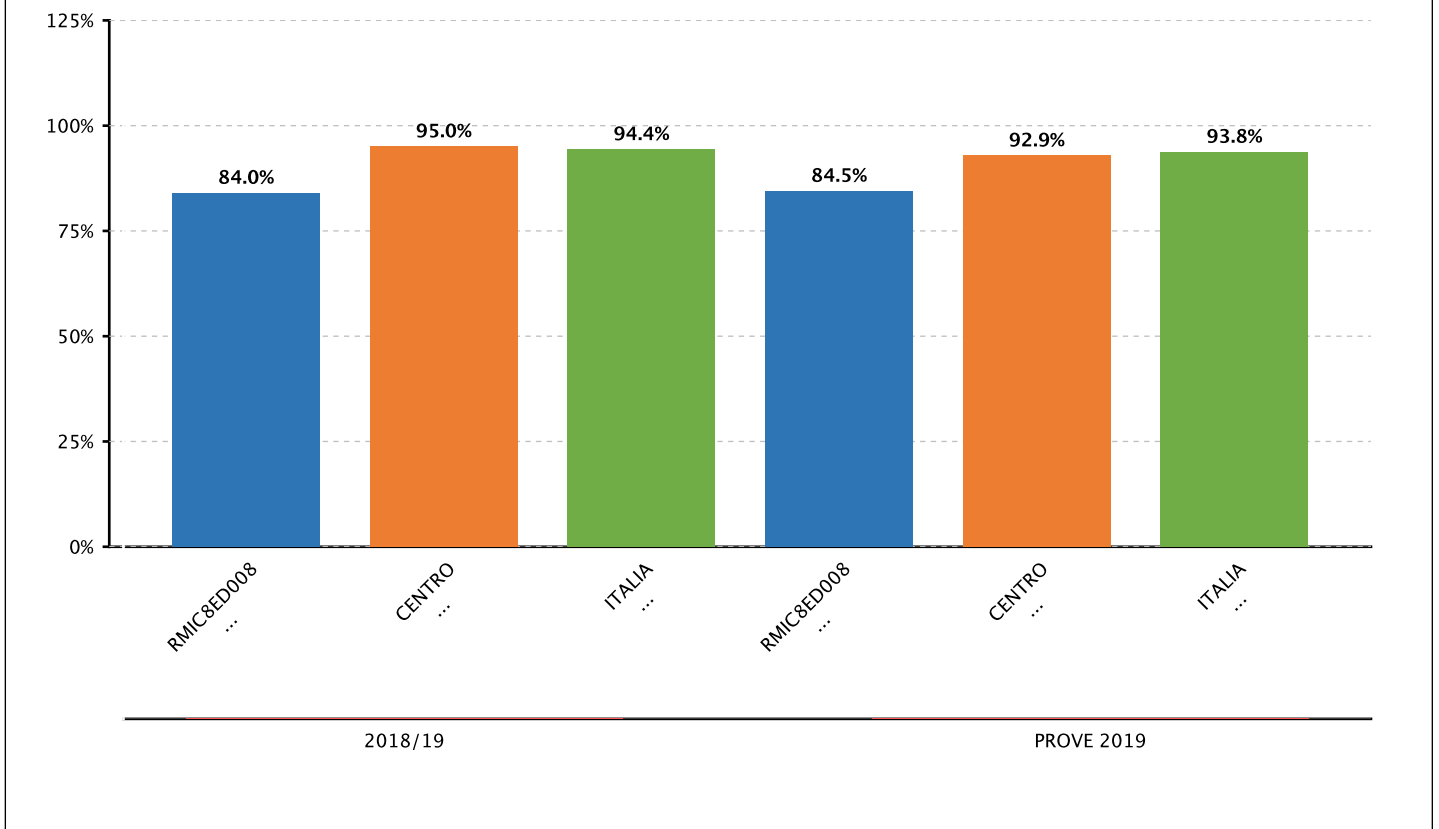
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Documento allegato: [Analisigeneralerecupero2015-2016.pdf](#)

Priorità

Consolidamento delle competenze di base in matematica, italiano e inglese

Traguardo

Miglioramento del 30% esiti competenze di base, potenziamento comprensione del testo e problem solving attraverso metodologie didattiche innovative

Attività svolte

La progettazione degli interventi di recupero e di sostegno didattico nella scuola secondaria si è arricchita:

- coinvolgendo altre discipline (spagnolo) oltre a italiano, matematica e inglese;
- introducendo nuove metodologie (laboratori in piccoli gruppi) e/o implementando quelle già sperimentate (sportello didattico e peer education);
- prevedendo azioni ad hoc per i DSA (matematica);

Inoltre, tenendo conto delle criticità rilevate nei precedenti anni scolastici, tale attività è stata articolata in più momenti dell'anno e si è concentrata sui punti fondamentali da recuperare, individuati attraverso l'analisi delle carenze in uscita per l'a.s. 2016/17.

Sono stati progettati e messi in atto i seguenti corsi di recupero:

- I quadrimestre: 6 di italiano, 5 di matematica, 5 di inglese e 2 di spagnolo
- II quadrimestre: 6 di italiano, 7 di matematica, 3 di inglese

Il numero dei corsi è stato determinato in rapporto al numero di alunni con carenze, alle effettive disponibilità finanziarie e umane a disposizione della scuola.

Il percorso di recupero è stato organizzato per moduli di competenza, in relazione alle indicazioni fornite dai dipartimenti disciplinari.

Nel secondo quadrimestre per Italiano e Matematica, per i soli studenti delle classi terze, si è attivato lo sportello didattico con prenotazione degli alunni e individuazione da parte di quest'ultimi dei temi su cui far vertere il recupero. Rispetto agli scorsi anni, tale attività è stata meglio formalizzata, prevedendo un regolamento e una modulistica ad hoc per la fruizione del servizio.

Di seguito la distribuzione in percentuale dei corsi di recupero per le diverse discipline in termini di ore di attività:

- I quadrimestre: 28% italiano, 28% matematica, 24% inglese, 11 spagnolo

- II quadrimestre: 37% italiano, 48% matematica, 14% inglese

Nel secondo quadrimestre sono state investite maggiori risorse in nel recupero di italiano e matematica, per fare fronte alle numerose insufficienze riportate nelle discipline logico-matematiche, in particolare nelle classi seconde e terze. A orientare la scelta è stata anche l'esigenza, espressa nel PdM, di incentivare soprattutto il recupero della literacy e della numeracy.

Gli ambiti oggetto dei corsi sono stati i seguenti:

Italiano classi I: comprensione del testo, morfologia del verbo, del pronome e dell'aggettivo

Italiano classi II: morfologia del verbo, soggetto e predicati, funzione del CHE, complementi indiretti

Italiano classi III: verbi copulativi e complementi predicativi, sistema verbale, sostegno per il percorso d'esame

Matematica classi I: le potenze, la fattorizzazione, mcm e mcd

Matematica classi II: espressioni con potenze e frazioni, problemi con applicazioni di termini frazionari, aree delle principali figure piane, concetto di equivalenza

Matematica classi III: equazioni a termini interi e frazionari, equazione di una retta, superfici e volumi prismi e piramidi, circonferenza e cerchio, solidi di rotazione

Risultati

I corsi di recupero sono stati oggetto di un attento monitoraggio che ha misurato la frequenza, il raggiungimento dei risultati attesi e la ricaduta sul profitto scolastico.

Su un totale di 277 iscritti ben 251 alunni, pari al 90,5%, risultano aver frequentato almeno il 50% del monte ore previsto. Per i corsi di Italiano la migliore risposta è relativa alla partecipazione degli alunni delle classi terze (90%) per lo sportello didattico e in minor misura delle classi seconde e prime (80%); per i corsi di Matematica la migliore risposta è relativa alla partecipazione degli alunni delle classi terze per lo sportello didattico (100%), delle classi seconde e prime, anche riferito al corso per alunni DSA; per i corsi di Inglese la partecipazione degli alunni delle classi terze (87%) è stata migliore rispetto alle classi seconde (77%).

Tutti i corsi rivolti alle classi I e II hanno previsto una verifica finale degli argomenti trattati. In media la prova di italiano è stata svolta dal 70% degli alunni frequentanti, i risultati indicano una percentuale di insufficienze del 25% circa con un risultato medio di 6,4/10

La prova di matematica, invece, è stata svolta dal 90% degli alunni frequentanti, i risultati indicano una percentuale di insufficienza del 62% circa, con un risultato medio di 4,5/10 per le classi prime del 80% per le classi seconde, con un risultato medio di 4,2/10. I risultati non lusinghieri suggeriscono di: diluire i corsi in tempi più lunghi, diversificare il recupero in base alle carenze degli alunni.

Confrontando gli esiti delle prove d'ingresso del I e del II quadrimestre emergono i seguenti dati:

ITALIANO CLASSI I: si registrano un decremento del 25% nelle fasce più alte (A-B), una situazione stazionaria in fascia C e un incremento di oltre il 20% per le fasce più basse (D-E)

ITALIANO CLASSI II: si ha un aumento di circa il 7% di alunni in fascia A+B e di alunni in fascia D+E (dal 28% al 35%)

ITALIANO CLASSI III: i dati indicano una situazione stazionaria in tutte le fasce.

MATEMATICA CLASSI I: i dati indicano una situazione stazionaria in tutte le fasce.

MATEMATICA CLASSI II: si ha un incremento di circa 10% di alunni in fascia A+B e una consistente diminuzione di alunni in fascia D+E (dal 44% al 31%).

MATEMATICA CLASSI III: i dati indicano una situazione piuttosto stazionaria nelle tre fasce.

INGLESE CLASSI I: rispetto ai dati in ingresso è diminuita la percentuale di distribuzione delle fasce più alte, ma è aumentata sensibilmente la percentuale di alunni in fascia C e parallelamente diminuita la presenza di alunni nelle fasce più basse

INGLESE CLASSI II: l'incremento nelle fasce alte è del 20% circa, mentre si evidenzia un decremento in uscita delle fasce più basse del 15% circa

INGLESE CLASSI III: i dati indicano un decremento in uscita del 10% circa di alunni in fascia A, un incremento in fascia C del 12% e una situazione pressoché stazionaria per le fasce più basse.

Evidenze

Documento allegato: [Analiscorsidirecupero2017-18.pdf](#)

❖ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e di autovalutazione

Traguardo

Stesura curricolo competenze trasversali e attivazione percorsi apprendimento per UDA/moduli. Valutazione finalizzata certificazione competenze

Attività svolte

L'azione formativa ed educativa è finalizzata al pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette relazioni con gli altri, di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Attraverso attività di carattere culturale e sociale si promuove lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, tra le quali:

- imparare ad imparare, organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie tipologie di fonti e modalità di informazione e di formazione in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e metodo di studio;
- affrontare e risolvere problemi, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando adeguatamente contenuti e metodi di diverse discipline;
- collaborare e partecipare, interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Impegno costante della scuola è fare in modo che tutti gli studenti posseggano quelle conoscenze e quei processi cognitivi per comprendere la complessità della realtà, rendendoli capaci di valutare e prendere decisioni. La scuola stimola all'uso consapevole delle conoscenze, trasformandole in abilità e competenze anche in ambiti non usuali, allo sviluppo della competenza argomentativa, a mettere in campo una flessibilità cognitiva, intesa come capacità di adattarsi a nuove situazioni di apprendimento. A tal fine sono proposte iniziative, progetti, esperienze che possano liberare le intelligenze degli studenti, affinché sappiano affrontare autonomamente i problemi e non conformare le loro competenze a modelli predefiniti. Sono quindi privilegiati modelli di apprendimento in cui gli alunni sono coinvolti attivamente e possono soddisfare i propri bisogni educativi (essere accettato e valorizzato, migliorando così l'autostima, dimostrare la propria competenza e consapevolezza, sviluppare l'appartenenza al gruppo e infine socializzare).

Le strategie didattiche adottate si fondano su: richiamo dei prerequisiti, apprendimento collaborativo, problem solving e problem finding, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring. La valutazione condivisa guida questi processi attraverso costanti richiami di autovalutazione in cui l'alunno ha la possibilità di comprendere quali siano le sue effettive competenze e i traguardi da raggiungere.

Risultati

Nel corso del triennio di riferimento si è riusciti ad orientare in modo sempre più efficace i percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, riconducibili non solo a specifici ambiti disciplinari ma anche a dimensioni trasversali.

Il raggiungimento di tale risultato richiede ambienti di apprendimento innovativi, l'utilizzo di didattiche attive, laboratoriali, inclusive, digitali, l'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà. Alla promozione della cittadinanza attiva concorre tutta l'attività formativa, dalla didattica in classe ai percorsi tematici di cui gli alunni sono spesso i protagonisti, ai convegni o ai progetti che l'Istituto organizza o ai quali partecipa.

La missione della scuola è gettare le basi per un apprendimento permanente che richieda lo sviluppo costante di competenze come il problem solving, il pensiero critico, la creatività e la gestione costruttiva dei sentimenti. Tali competenze dette "trasversali" permettono di affrontare in modo razionale e costruttivo le diverse difficoltà adattandosi ai vari cambiamenti contestuali, con una partecipazione attiva e creativa da parte degli alunni per i quali lo spazio scuola è visto non solo come luogo in cui si costruisce il sapere, ma luogo in cui possano crearsi le condizioni per una continua scoperta personale.

La strutturazione di un sistema valutativo omogeneo e quanto più condiviso ha avuto una efficace ricaduta anche sull'importante processo di autovalutazione. Le azioni a valenza trasversale hanno avuto ricaduta positiva non solo in termini di recupero di alcune competenze di base, ma sull'intero percorso formativo, in tal senso importante è la progettazione e realizzazione di attività di peer education.

La scuola ha introdotto tale attività articolandola in due diverse direzioni:

- una progettualità interna che ha visto protagonisti sia i tutor (alunni di terza scelti in base a motivazione, interesse, capacità relazionali...) sia i tutee (alunni di prima e seconda che, affiancati da coetanei, hanno sicuramente messo in atto migliori strategie di apprendimento);
- una progettualità esterna, affidando il recupero ad alunni (spesso ex-alunni) di Istituti superiori che hanno organizzato il recupero in orario pomeridiano, sulla base delle programmazioni didattiche.

Il monitoraggio delle attività svolte ha messo in luce il miglioramento degli alunni in svantaggio e il potenziamento delle competenze di cittadinanza in entrambi i protagonisti:

- i tutor hanno potuto mettere in gioco la loro capacità di comprendere e saper restituire, quindi verificare la loro effettiva competenza su alcuni argomenti disciplinari, l'esperienza è servita a sviluppare maggiormente un apprendimento critico e attivo;
- i tutorati hanno visto crescere una maggiore motivazione al recupero spinti da un rapporto alla pari, da una più efficace guida nella ricerca delle soluzioni, innescata da relazioni empatiche.

Evidenze

Documento allegato: AnalisiriassuntivaCompetenzesocialieciviche.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

L'analisi dei risultati delle prove interne sui livelli di apprendimento della lingua inglese nella scuola secondaria ha mostrato punti di debolezza che riguardano soprattutto la competenza nell'uso delle strutture linguistiche. Il recupero di tali carenze è stato posto dunque come una priorità, a cui l'Istituto ha fatto fronte attraverso azioni rivolte sia ai docenti sia agli alunni.

I docenti di lingue straniere hanno condiviso la necessità di operare un riesame delle metodologie didattiche, considerando anche che tutte le classi della scuola secondaria usano il medesimo libro di testo e che quindi tutti i docenti hanno uniformato materiali e strumenti didattici.

I docenti si sono poi confrontati in momenti di formazione e autoformazione su metodologie didattiche innovative, capaci di rendere l'apprendimento della lingua inglese più coinvolgente e stimolante (didattica laboratoriale, cooperative learning, peer education). Contestualmente si è posta la necessità di progettare per competenze, adottare forme consequenziali di insegnamento, impegnare la massima attenzione sulla capacità acquisita da parte dello studente di muoversi in terreni conoscitivi differenti e con forme di verifica anche non consuete.

Gli studenti sono stati poi coinvolti in attività diversificate di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità e delle competenze. Inoltre è stata gradualmente implementata la didattica CLIL, soprattutto nelle classi terze della secondaria, come azione didattica efficace e diversificata, rivolta ad un miglior utilizzo della lingua inglese in contesti disciplinari diversi (scienze e storia soprattutto)

La didattica curricolare si arricchisce di altre interessanti attività formative, che prevedono anche il coinvolgimento di esperti esterni, quali i laboratori teatrali in lingua, gare di spelling (Spelling bee), i viaggi all'estero, gli scambi culturali (Germania e Austria), laboratori con assistenti madrelingua (progetto Erasmus +).

Inoltre, il nostro Istituto ha strutturato un progetto di implementazione di tutte le lingue straniere, che coinvolge entrambi gli ordini scolastici. Nella scuola primaria la didattica dell'inglese del triennio è strutturata sul modello della certificazione Cambridge livello starter. Sono previsti, su richiesta e a carico delle famiglie: modulo di conversazione con madrelingua in orario curricolare (13 ore); modulo extracurricolare di preparazione all'esame certificazione.

Infine sia alla primaria sia alla secondaria gli alunni possono partecipare a laboratori pomeridiani di lingua (inglese, tedesco e spagnolo), che sono facoltativi e a pagamento.

Risultati

Il primo risultato che si può rilevare è un miglioramento delle competenze linguistiche dei nostri alunni, sin dalla quinta elementare. Come si può osservare nell'analisi allegata, gli studenti delle classi V della Primaria hanno conseguito risultati positivi in entrambi gli ambiti di valutazione (reading e listening), con percentuali molto positive nelle due fasce più alte. Per quanto riguarda invece gli esiti della secondaria, il confronto quelli in ingresso con quelli in uscita ci restituisce delle evidenze molto confortanti:

- classi I: confrontando i valori relativi alle fasce alte A (10-8,8) e B (8,7-7,4) e con i valori delle fasce più basse C (7,3-5,9) e D (5,8-4,1), si ha nel primo caso una percentuale del 47% contro il 15%; rispetto ai dati in ingresso è diminuita la percentuale di distribuzione delle fasce più alte, ma è aumentata sensibilmente la percentuale di alunni in fascia C (7,3 – 5,9) e parallelamente diminuita la presenza di alunni nelle fasce più basse;

- classi II: confrontando i valori relativi alle fasce alte A (10-8,8) e B (8,7-7,4) e con i valori delle fasce più basse C (7,3-5,9) e D (5,8-4,1), si ha nel primo caso una percentuale del 69% contro l'8%; il confronto con i dati in ingresso è più che positivo, l'incremento nelle fasce alte è del 20% circa, mentre si evidenzia un decremento in uscita delle fasce più basse del 15% circa

- classi III: confrontando i valori relativi alle fasce alte A (10-8,8) e B (8,7-7,4) e con i valori delle fasce più basse C (7,3-5,9) e D (5,8-4,1), si ha nel primo caso una percentuale del 42% contro il 30%; i dati indicano un decremento in uscita del 10% circa di alunni in fascia A, un incremento in fascia C e una situazione stazionaria per le fasce più basse.

Dall'analisi degli esiti a distanza emerge infine che i risultati raggiunti dai nostri ex alunni in inglese, al termine del primo anno di liceo, si assestano intorno ad una valutazione media di OTTO.

Questo risultato così lusinghiero deriva anche dalla partecipazione dei nostri studenti ad attività formative di carattere innovativo, quale ad esempio il progetto IMUN, finalizzato alla partecipazione alle simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Dopo aver approfondito con i propri docenti i temi della agenda politica internazionale, gli studenti "delegati" hanno svolto le attività tipiche della diplomazia: tenuto discorsi, preparato bozze di risoluzione, negoziato con alleati e avversari, risolto conflitti ed imparato a muoversi all'interno delle committees adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite, confrontandosi in lingua inglese con studenti provenienti da tutte le regioni italiane.

Evidenze

Documento allegato: [Analisesitiprovecomuniinglese.pdf](#)

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

La scuola partecipa attivamente a diverse attività ad indirizzo scientifico:

- Olimpiadi di Astronomia,
- gare matematiche organizzate dall'Università Bocconi e dal Kangourou, oltre che da diversi Licei del territorio,
- olimpiadi di scienze

Si delinea in questo modo il forte carattere orientativo che la scuola attua verso i licei ad indirizzo scientifico, fornendo circa il 40% degli alunni in uscita.

La partecipazione alle gare di matematica ha permesso agli studenti meno inclini di:

- affrontare la risoluzione di quesiti logico-matematici in un contesto ludico e non strettamente scolastico;
- migliorare la stima delle proprie capacità;
- cambiare la percezione della matematica, passando da una visione normativa (una serie di regole da applicare) ad una visione "sperimentale" (costruzione di modelli atti a risolvere un problema);
- sviluppare la relazione nelle gare a squadre, potenziando all'interno del gruppo sia alcune personali attitudini sia le capacità di autovalutazione.

Invece gli studenti già ben disposti nei confronti della matematica hanno potuto migliorare le capacità di:

- analizzare il significato di un testo e le conseguenze degli assunti
- organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva
- comunicare in maniera non equivoca i risultati conseguiti
- innescare processi di astrazione (dal confronto di vari giochi riconoscere una situazione generale che ammette uno stesso tipo di approccio).

Da quattro anni l'Istituto partecipa alle Olimpiadi di Astronomia promosse dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e dalla Società Astronomica Italiana (SAIT). In media 25 alunni circa affrontano prove scritte di risoluzione di problemi di astronomia e astrofisica di livello elementare a difficoltà via via crescente nei diversi steps di selezione.

La partecipazione a queste gare ha carattere fortemente orientativo dal momento che gli studenti si appassionano allo studio dell'astronomia, delle scienze fisiche e naturali e hanno la possibilità di:

- confrontarsi con studenti di diversi istituti sia in ambito regionale che nazionale;
- avvicinarsi al mondo dell'Università e della ricerca.

All'interno dell'Istituto sono organizzati i Giochi delle Scienze Sperimentali, che consistono in prove scritte formate da domande a scelta multipla o aperta riguardanti diversi argomenti scientifici. I quesiti sono volti ad accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni.

Risultati

La scuola ottiene da anni ottimi risultati nelle diverse gare matematiche a cui partecipa, circa il 10% dei partecipanti si classifica generalmente in fase di semifinale, in ogni caso la partecipazione alle gare è sempre accolta con entusiasmo soprattutto da parte degli alunni della scuola secondaria

Alle Olimpiadi italiane di Astronomia, il nostro Istituto negli ultimi due anni ha partecipato alle semifinali con il massimo numero di concorrenti consentito (un quarto dei partecipanti totali), concorrendo in ultimo anche alla finale nazionale. In entrambi le edizioni, i nostri alunni sono riusciti a tenere testa ai ragazzi delle scuole superiori dimostrando di possedere competenze di calcolo algebrico di livello avanzato ed ottime capacità di problem solving.

I partecipanti hanno dimostrato un forte interesse ed una partecipazione motivata sia a seguire le lezioni interne organizzate dai docenti referenti, che le esercitazioni organizzate dai ricercatori dell'INAF; inoltre gli alunni hanno messo in luce capacità di organizzare lo studio personale, approfondendo le diverse tematiche di indagine.

Evidenze

Documento allegato: Ambitoscientifico-tecnologico.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Il Curricolo d'Istituto è integrato da attività progettuali che contribuiscono a realizzare le finalità educativo-didattiche e

arricchendo l'offerta formativa. Tali attività risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe, favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno.

L'ambito artistico-espressivo è particolarmente ricco e coinvolge entrambi gli ordini scolastici dell'istituto. Di seguito alcune delle attività più significative:

- percorsi di educazione musicale articolato in lezioni aperte tenute dalle docenti curricolari, eventi musicali solidali organizzati dalle singole classi o dal gruppo del "Cantiere della Musica", lezioni-concerto tenute da esperti esterni;
- laboratori teatrali con messa in scena finale;
- percorsi di educazione artistica "Olimpiart", insegnate dai docenti interni alla scuola secondaria, in lezioni aperte di modellazione, pittura, sbalzo e tecnica mista, che si concludono con una competizione scolastica;
- laboratorio di danze popolari, rivolto ai bambini della primaria

Da circa tre anni nella scuola primaria viene sviluppato il progetto di sperimentazione musicale "CrescerCantando", finalizzato all'implementazione del curricolo musicale. In orario curricolare un docente esperto in compresenza con il docente della classe svolge attività di educazione musicale e pratica corale, allenando gli alunni alla corretta respirazione e postura, all'uso consapevole della voce, educando all'ascolto e all'intonazione. Il progetto si conclude con una esibizioni pubblica, interna all'Istituto e in collaborazione con l'Associazione Cori del Lazio o con altre Istituzioni.

I linguaggi artistici-espressivi sono oggetto di alcune delle attività integrative che la scuola organizza in orario pomeridiano per la scuola secondaria e in orario sia antimeridiano sia pomeridiano per la scuola primaria. Si tratta di proposte particolarmente innovative e stimolanti, che intendono indirizzare il ragazzo al successo nella scuola e nella vita. Tali attività sono a carico delle famiglie e sono condotte da docenti dell'istituto o da esperti esterni qualificati, selezionati attraverso un apposito bando; hanno una cadenza settimanale e una durata complessiva di 25/30 ore, fino ad un massimo di 40 ore.

Gli alunni della scuola primaria possono scegliere tra laboratorio teatrale, lezioni di strumento, corso di canto corale. Gli alunni della secondaria invece possono aderire a laboratori di fotografia, teatro, cinema, strumento, canto corale, scultura.

Risultati

Gli studenti hanno acquisito o potenziato le competenze relative alla musica, al canto, alla tecnica del suono e delle immagini, alla drammatizzazione, alla scrittura teatrale. La Scuola ha avuto il supporto di bibliotecari, storiografi, animatori culturali, cultori del bello e delle arti; sono stati realizzati eventi ed elaborati cartacei e multimediali di pregio, messi a disposizione del territorio e con i quali hanno partecipato anche a bandi e competizioni.

Da evidenziare la felice esperienza del progetto "CrescerCantando", che sta permettendo, sin dalle prime classi della scuola primaria, di avviare alla lettura musicale e di curare la vocalità infantile, pur sotto forma di gioco. L'attività ha favorito poi la relazione tra i bambini e l'integrazione serena degli alunni disabili e di quelli con particolari bisogni educativi, che hanno trovato accoglienza ed autostima nel partecipare al coro.

I laboratori teatrali, sia alla primaria sia alla secondaria, hanno raggiunto a pieno gli obiettivi, come è emerso dal monitoraggio finale dei progetti e soprattutto dai pregevoli lavori realizzati al termine dalle classi. I percorsi sviluppati hanno permesso ai ragazzi di diventare più competenti in:

- comprensione analitica e articolata di testi letterari;
- uso efficace della comunicazione orale e scritta;
- potenzialità del movimento corporeo e dell'espressività vocale;
- integrazione nel gruppo, attraverso la condivisione delle regole, l'accettazione e il rispetto dell'altro.

Infine, particolarmente partecipate e apprezzate sono state le attività di produzione artistica, quali ad esempio OlimpiArt e i laboratori di attività creative alla primaria, nelle quali gli studenti sono stati accompagnati nell'ideazione, nella progettazione e nella creazione di un elaborato personale utilizzando tecniche diverse (tempera, sbalzo, scultura). Gli alunni hanno potuto:

- acquisire consapevolezza delle proprie capacità manuali ed artistiche;
- imparare l'armonia delle forme e dei colori in attività che all'inizio sembrano un gioco con le mani e con i materiali, ma che alla fine si trasformano in oggetti concreti;
- dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative) attraverso una libera creazione;
- acquisire la consapevolezza che ognuno può essere l'artefice e non solo il fruitore delle cose belle.

Evidenze

Documento allegato: Ambitoartistico-espressivo.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Un ruolo educativo di rilievo è riconosciuto ai progetti riconducibili alle aree di:

- educazione interculturale;
- educazione al rispetto delle differenze di genere, contro la violenza e ogni forma di discriminazione;
- conoscenza dell'ambiente e del territorio;
- solidarietà e volontariato;

Considerato che nel nostro Paese stanno crescendo pericolosamente fenomeni di odio e di intolleranza verso il "diverso", diffusi principalmente tra i giovani ed espressi attraverso il web, l'Istituto promuove il progetto "A scuola di diritti", cornice che comprende interventi formativi volti al superamento di ogni forma di discriminazione e alla promozione del rispetto della persona, nel rispetto dei principi di pari dignità sanciti dalla Costituzione.

Particolarmente efficace nell'ambito dell'educazione alla diversità è la mostra interattiva "Gli altri siamo noi", organizzata dalla Caritas: un percorso di giochi educativi in tema di pregiudizi, discriminazione e capro espiatorio, che stimolano i ragazzi/e a riflettere sulle proprie reazioni e risposte di fronte ai problemi che via via incontrano, ad esprimere le proprie opinioni e a cercare soluzioni.

Da diversi anni l'Istituto collabora con il Centro Astalli per la realizzazione, nella scuola secondaria, dei progetti Finestre e Incontri. Il primo è incentrato sul tema del diritto d'asilo e ha il suo punto di forza nella possibilità per i ragazzi di conoscere un rifugiato, di ascoltare il racconto dell'esperienza dell'esilio dalla voce di chi l'ha vissuta in prima persona. Il progetto Incontri è invece incentrato sul tema del dialogo interreligioso per avvicinare i ragazzi alla conoscenza delle principali religioni (Buddhismo, Cristianesimo, Ebraismo, Induismo e Islam).

La scuola accoglie inoltre l'invito del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza e si accredita come Scuola sostenitrice dei diritti, impegnandosi a svolgere con le classi attività che vertano su sei parole chiave: benessere, educazione, famiglia, inclusione, partecipazione, protezione.

All'ambito dell'educazione al rispetto del bene comune è riconducibile la collaborazione con Retake Roma, associazione no profit impegnata a:

- promuovere la crescita del senso civico dei cittadini, in un percorso di collaborazione con le Istituzioni;
- accrescere una cultura solidaristica e di cittadinanza attiva, secondo il concetto della sussidiarietà;
- favorire l'integrazione sociale in zone urbane periferiche

Infine gli studenti sono coinvolti in numerose azioni di solidarietà, alcune anche in collaborazione con le parrocchie e le organizzazioni benefiche del territorio (Caritas, Comunità di S. Egidio), con organizzazioni no profit (Save the children, EDI). Concerti e spettacoli benefici, mercatini del libro e altre iniziative sono finalizzate alla raccolta di beni da donare agli enti benefici o alla creazione di un fondo di solidarietà che sostenga la partecipazione alle uscite didattiche degli alunni in difficoltà.

Risultati

Come è emerso dal monitoraggio e dai questionari di autovalutazione, le numerose attività di educazione interculturale promosse dalla scuola hanno rappresentato per gli studenti opportunità di socializzazione importante, luoghi di scambio, di rispetto e di reciproca conoscenza, che hanno permesso di:

- superare punti di vista egocentrici e soggettivi oltre che ogni giudizio sommario che privilegi in maniera esclusiva un gruppo sociale sugli altri;
- acquisire consapevolezza delle varie forme di diversità ed emarginazione;
- prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture;
- ampliare l'orizzonte culturale per giungere ad uno spirito di comprensione e cooperazione.

Nell'ambito dell'educazione al rispetto del bene comune, il feedback positivo più evidente sull'efficacia del progetto Retake lo ha dato la numerosa e sentita partecipazione di alunni, docenti, famiglie, associazioni del territorio, AMA, alle giornate di pulizia degli spazi esterni della scuola e di recupero delle aree degradate del quartiere alla bellezza; iniziative destinate certamente a mettere in atto un percorso virtuoso che possa durare nel tempo e coinvolgere tutta la cittadinanza.

Evidenze

Documento allegato: [Ambitocittadinanzaattiva.pdf](#)

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

All'interno del PTOF un ruolo educativo di particolare rilievo è chiaramente riconosciuto alla progettualità finalizzata all'acquisizione di atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile

della società, insomma di quei percorsi riconducibili alle aree di:

- cultura della legalità e cittadinanza, in particolare prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo;
- prevenzione del disagio adolescenziale e dei comportamenti a rischio;
- conoscenza dell'ambiente e del territorio.

L'I.C. organizza, in collaborazione con le istituzioni e le associazioni del territorio, incontri, seminari, attività formative curricolari ed extracurricolari su temi inerenti il rispetto delle regole, la convivenza democratica, le Istituzioni dello Stato. Il progetto "Scuole sicure", coordinato dalla Questura, mette a disposizione dell'Istituzione le esperienze tecnico professionali degli operatori della Polizia di Stato con il fine di trasmettere ai futuri cittadini, i concetti di legalità e di pacifica convivenza.

Gli incontri delle classi con la Polizia Postale e delle Comunicazioni sono finalizzati, in particolare, alla prevenzione dai rischi del "mondo virtuale" e dell'educazione ad un uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie da parte dei ragazzi.

Con l'associazione Libera si costruiscono da anni pratiche di contrasto civile alle ingiustizie sociali, alla corruzione e alle mafie. Le classi realizzano con i propri docenti percorsi di educazione alla legalità e ogni anno, il 21 marzo, primo giorno di primavera, si celebra la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Queste attività sono complementari al progetto "A scuola di sicurezza", attraverso il quale la scuola vuole rendere gli alunni soggetti attivi e consapevoli nel sistema di prevenzione e protezione della sicurezza, approfondendo in particolare le tematiche relative alla percezione del rischio soggettivo e le logiche di cooperazione e collaborazione per farvi fronte. All'ambito dell'educazione al rispetto dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico-culturale sono riconducibili due esperienze formative molto significative. La prima è stata sviluppata in partenariato con il Liceo Giordano Bruno, l'IC Carlo Levi, le Associazioni Merzbau Arte e Cultura, Ars in Urbe e Labit, il III Municipio e la Sovrintendenza, nell'ambito del PON. Si tratta di un progetto di potenziamento all'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico: Un filo lungo tre millenni.

In tale ambito rientrano anche i laboratori artistico-espressivi in orario curricolare ed extracurricolare (scultura, cinema, fotografia, teatro, musica), il progetto OlimpiArt, i concerti e gli spettacoli dal vivo.

L'IC sta sviluppando poi un progetto di educazione ambientale finalizzato all'adozione di comportamenti responsabili per la realizzazione di una scuola plastic free

Risultati

La Carta costituzionale, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia hanno rappresentato il fulcro di numerose attività formative, molte delle quali a carattere interdisciplinare, che hanno permesso agli studenti di ogni età di compiere percorsi di:

- consapevolezza delle regole di convivenza civile e democratica;
- sensibilizzazione sui pericoli connessi all'uso della rete e dei social;
- sviluppo della capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo, di partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche.

Il percorso di educazione alla sicurezza ha permesso poi di raggiungere una maggiore consapevolezza della relazione fra comportamento e sicurezza, sapendo riconoscere i fattori che rendono i comportamenti rischiosi.

Nell'ambito dell'educazione al rispetto del patrimonio artistico-paesaggistico-culturale i numerosi progetti dedicati, i campi scuole e le uscite didattiche hanno offerto agli studenti preziose opportunità per:

- riscoprire le proprie radici storiche e culturali attraverso il ricchissimo patrimonio culturale presente sul territorio, non solo nel centro storico ma anche nelle sue periferie;
- osservare, con la guida dei docenti e di esperti, le problematiche legate al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale;
- maturare comportamenti responsabili volti al rispetto del patrimonio culturale per conservarlo, valorizzarlo e trasmetterlo alle generazioni future;
- sviluppare la consapevolezza che un monumento, un'area archeologica, un paesaggio sono beni da salvaguardare non solo per il loro valore storico e identitario ma anche per le opportunità che essi offrono alla cittadinanza in termini di spazi verdi e di riqualificazione dell'ambiente urbano.

Sul piano delle aree di processo RAV (curricolo, progettazione e valutazione) sono stati raggiunti importanti risultati, quali:

- elaborazione di strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici (vedi progetto PON "Un filo lungo tre millenni");
- promozione della progettazione interdisciplinare, sviluppando percorsi che integrino più aree tematiche in una ricostruzione organica e critica del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico (Nelle lingue l'uomo - Territorio, storia e letteratura)
- valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale.

Evidenze

Documento allegato: 8.Consapevolezzaedespersioneculturale.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

L'Istituto ha aderito al progetto "Sport di classe", promosso dal MIUR e dal CONI, con gli obiettivi di:

- diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria, a partire dalle classi IV e V, implementando il monte orario settimanale;

- promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva

Un tutor sportivo scolastico:

- affianca l'insegnante un'ora a settimana per ogni classe, collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie;

- organizza i giochi di primavera (previsti nel mese di marzo tra le classi del plesso scolastico) e di fine anno scolastico (si svolgono a livello di istituto o comunale);

- supporta gli insegnanti per favorire la partecipazione all'attività motoria e l'inclusione degli alunni con disabilità;

- rappresenta la figura di raccordo tra la scuola e il sistema sportivo del territorio.

Numerosi sono i percorsi di avviamento alla pratica sportiva che l'Istituto organizza con l'intervento di tecnici federali:

- canottaggio, presso il Circolo Tevere Roma;

- vela, presso il Planet Sail di Bracciano, che offre agli alunni anche l'opportunità di un'esperienza di soggiorno e attività in barca a vela per 3 giorni;

- volley e basket;

- rugby

Di lunga data è la collaborazione con:

- le Fiamme Gialle per la promozione della corsa di resistenza e dell'atletica leggera;

- La corsa di Miguel, che prevede il Mille (febbraio-marzo) con fase eliminatoria e finale presso lo stadio dei Marmi; la staffetta 4x100; la corsa campestre; lo Staffettone e la Strantirazzismo presso il Foro Olimpico.

La scuola ospita inoltre esperti esterni (medici, nutrizionisti, atleti) in convegni, conferenze e lezioni aperte sugli stili di vita sano e attivo, in particolare sul ruolo di una corretta ed equilibrata alimentazione.

Risultati

Le numerose attività proposte hanno contribuito prima di tutto a promuovere nei ragazzi una cultura sportiva fatta di curiosità verso il mondo e di lealtà verso i valori di una sana competizione, ricordando loro che lo sport è prima di tutto una forma di aggregazione sociale e anche un potente strumento per combattere ogni forma di violazione dei diritti dell'uomo (La corsa di Miguel).

In particolare gli obiettivi perseguiti e raggiunti sono:

- sviluppo di schemi motori di diverse discipline sportive

- padroneggiare abilità e conoscenze che consentono la pratica sportiva individuale e di squadra

- consolidamento e miglioramento delle capacità motorie

- acquisire strumenti per gestire la propria irrequietezza emotiva e sviluppare un maggiore autocontrollo

- imparare ad interagire con coetanei ed adulti, a relazionarsi con gli altri rispettando le regole stabilite

- riscoprire il valore educativo dello sport nei suoi aspetti motorio, socializzante, comportamentale

- favorire l'integrazione sia di alunni diversamente abili che quelli di altre culture

- promuovere momenti di confronto per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione

- ridurre la sedentarietà e tutte le problematiche ad essa collegate

- dare al gioco e allo sport una valenza di sana abitudine di vita

- acquisire i corretti valori dello sport (fair play)

Gli studenti hanno partecipato alle attività sportive e formative con interesse e spesso hanno raggiunto ottimi risultati nelle competizioni, cui hanno partecipato.

Evidenze

Documento allegato: AmbitoSportesalute.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Il nostro Istituto condivide gli obiettivi strategici del PNSD:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni
- formazione dei docenti e del personale amministrativo;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici

È stato individuato tra i docenti un animatore digitale che, coadiuvato dal Team per l'innovazione, ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola, in particolare: organizzazione attività di formazione del personale e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Gli studenti utilizzano i supporti informatici per la didattica. A tal fine è stato rinnovato il laboratorio informatico del plesso della Primaria e ogni classe è stata dotata di una LIM, con pc portatile dedicato. Nelle aule più piccole sono invece presenti tv smart e nell'aula magna uno schermo touch screen, molto utile per convegni, conferenze e lezioni aperte. Negli ultimi anni l'istituto si è impegnato a promuovere iniziative atte a far comprendere il valore delle regole per una sana convivenza soprattutto di fronte al crescente uso di strumenti innovativi quali i social network, che racchiudono delle potenzialità ma che comportano anche rischi nel loro utilizzo. Per aiutare gli alunni a riconoscere le pressioni sociali e a sviluppare adeguate strategie di difesa, l'Istituto organizza, con l'aiuto di rappresentanti della Polizia di Stato, incontri dedicati alla conoscenza dei social network sia per gli alunni, in orario scolastico, che per i genitori. In tali eventi si illustrano i pericoli legati al web per favorire un uso consapevole di questi strumenti.

Risultati

Gli studenti di entrambi gli ordini di scuola hanno potuto sviluppare e potenziare le proprie competenze digitali:

- usare programmi di videoscrittura e presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti, risolvere problemi, rappresentare e comunicare idee, anche in modo espressivo;
- compiere delle scelte su quali strumenti utilizzare per produrre differenti risultati
- utilizzare la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante;
- organizzare le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti;
- confrontare le informazioni reperite in rete anche con altre fonti;
- rispettare le regole della netiquette nella navigazione in rete e saper riconoscere i suoi principali pericoli, i contenuti pericolosi o fraudolenti, evitandoli.

Per raggiungere tali risultati si è fatto ricorso a:

- piattaforme didattiche integrate multimediali attraverso le quali docenti e alunni possono interagire e condividere materiali, risorse e compiti;
- metodologie innovative, quali ad esempio la flipped classroom;
- attività che prevedessero uso e realizzazione di contenuti digitali;
- formazione sulle tematiche di cittadinanza digitale.

Negli ultimi anni si è andato affermando nell'Istituto il ricorso a strumenti di didattica digitale per facilitare il processo di apprendimento. Tra questi c'è sicuramente il software didattico Geogebra, programma di "Geometria dinamica", che consente ai ragazzi di costruire e gestire oggetti geometrici in modo interattivo, permettendo non solo di disegnare le figure ma anche di "manipolarle", sottoponendole mediante il mouse alle varie possibilità di trascinamento che il programma mette a disposizione.

Evidenze

Documento allegato: 4.Competenzedigitali.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

L'IC è impegnato nella costruzione e nella realizzazione di un Curricolo verticale inclusivo che:

- contrasti la dispersione scolastica;

- potenzi l'inclusione scolastica e innalzi i livelli di istruzione e di competenza, assicurando il diritto al successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- costruisca ambienti di apprendimento inclusivi
- personalizzi le esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito

Il Dipartimento Pari Opportunità si adopera perché si realizzi una reale ed efficace inclusione degli alunni con BES, curando:

- l'organizzazione funzionale delle risorse
- il monitoraggio di PDP e PEI
- il supporto ai colleghi su strategie di gestione delle classi
- la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività
- l'elaborazione del Piano per l'Inclusività
- l'attivazione di corsi di aggiornamento per i docenti in materia di didattica inclusiva

La definizione di un Protocollo per l'inclusione risponde alle esigenze di:

- individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica.
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES durante tutto il percorso scolastico;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che facciano coesistere socializzazione ed apprendimento (PDP e PEI);
- implementare la comunicazione e la collaborazione famiglia-scuola-servizi socio-sanitari;
- adottare forme condivise di verifica e valutazione adeguate ai bisogni formativi;
- fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo;
- realizzare modifiche e miglioramenti attraverso procedure chiare di monitoraggio e valutazione.

Per l'inclusione degli alunni stranieri sono previsti:

- moduli di insegnamento individualizzato e di sostegno scolastico in orario curricolare;
- corsi di italiano L2;
- percorsi orientativi mirati per recupero dei fattori di svantaggio;
- attività sui temi dell'accoglienza, del dialogo interreligioso e dell'educazione interculturale

La scuola interviene anche attivando percorsi di recupero in orario curricolare, attraverso la flessibilità didattica, il lavoro differenziato, attività per gruppi di lavoro o coppie di aiuto, attività di laboratorio. In orario extra-curricolare sono previsti invece: attività di studio assistito; laboratori di recupero disciplinare per piccoli moduli didattici, mirati al recupero di competenze fondamentali, e con un numero ristretto di alunni; percorsi di peer education; sportello didattico su prenotazione; sportello aiuto-compiti.

Risultati

Il Piano d'Inclusione coinvolge attivamente diversi soggetti: docenti curricolari e sostegno, AEC, famiglie, enti locali, associazioni e altre agenzie formative. Importante è anche l'apporto dei pari nelle attività inclusive e di recupero, adattandosi alla flessibilità didattica e proponendosi per coppie di aiuto.

Supportati dal dipartimento Pari opportunità, i Consigli di classe riescono ad attivare un efficace piano di lavoro annuale di tipo inclusivo, che preveda una pluralità di linguaggi, codici e metodi attivi. Anche in presenza di numerose situazioni DSA e BES, i docenti riescono, attraverso interventi il più possibile individualizzati, a metter gli alunni nelle condizioni di realizzare un concreto percorso di crescita e formazione.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con BES è costantemente monitorato per valutare l'intervento ed eventualmente ricalibrarlo. Da sottolineare poi l'attuazione di progetti di continuità con le scuole superiori per favorire il passaggio sereno degli alunni più fragili.

Le carenze sono rilevate attraverso un'attenta analisi degli esiti di apprendimento quadrimestrali e delle prove comuni, raggiungendo una completa mappatura dei bisogni. Gli alunni sono indirizzati a diverse attività: studio assistito, gruppi di lavoro, attività di peer-education, laboratori di italiano L2, corsi recupero pomeridiani, sportello didattico, aiuto compiti, sportello psicologico. Coloro che presentano maggiori difficoltà sono gli alunni i cui interessi non trovano corrispondenze nel contesto scolastico e che non attivano processi motivazionali per l'applicazione nello studio.

L'Istituto favorisce lo sviluppo di percorsi di formazione individualizzati, che valorizzino le eccellenze e stimolino la creatività e la motivazione degli studenti, offrendo: percorsi di approfondimento linguistico, logico-matematico, sportivo o artistico ("I Lincei per la Scuola", corsi di certificazione delle lingue, Giochi sportivi studenteschi); concorsi riservati agli studenti migliori nei diversi ambiti disciplinari (Giochi matematici, Olimpiadi di astronomia); iniziative di approfondimento in determinate aree culturali, organizzate da altre agenzie formative del territorio.

Evidenze

Documento allegato: PianoAnnualeInclusione2018.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

L'I.C. ritiene di primaria importanza la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo e quarto settore, nonché con Università e altre agenzie formative (Accademia dei Lincei, Università RomaTre). Non a caso una delle Funzioni Strumentali dell'Istituto si occupa proprio di quest'ambito.

L'Istituto è inserito nelle reti:

- di ambito RM9, all'interno della quale è progettata e organizzata la formazione per tutto il personale scolastico;
- delle scuole del III e IV Municipio, finalizzata a favorire azioni comuni su specifiche tematiche (in particolare di continuità e orientamento), a condividere le "buone pratiche".

Nel tempo si sono consolidate le collaborazioni con le scuole superiori del territorio, in particolare con i Licei "Aristofane e "Archimede", nell'ambito di un progetto di continuità finalizzato a:

- individuare traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado e sviluppare curricoli verticali e trasversali;
- sviluppare processi comuni di progettazione, gestione e utilizzo di percorsi didattici validi, anche di tipo laboratoriale;
- attuare una didattica orientante, come strumento permanente e strategico per sostenere le scelte di vita personale e professionale.

L'Istituto ospita attività di alternanza scuola-lavoro, in cui studenti del V anno del Liceo Aristofane svolgono un'azione di sostegno allo studio dei nostri studenti, nell'ambito dei corsi di recupero pomeridiani in modalità di peer education.

La vocazione dell'Istituto è sempre stata quella di realizzare una scuola aperta al territorio:

- per considerarne e valutarne le esigenze e la possibilità di offrire risposte;
- per essere abitata dagli alunni, dalle famiglie e dai cittadini del quartiere oltre i tempi classici della didattica, diventando un punto di aggregazione sociale;
- per accoglierne contributi di dialogo, competenze e collaborazioni con istituzioni e associazioni (Libera, Save the children, Retake, Centro Astalli, Comunità di S. Egidio, Caritas);
- per realizzare convegni, seminari, dibattiti e riflessioni su temi di primaria importanza come il disagio giovanile, la disabilità, i BES, l'inclusione delle comunità straniere, la dispersione scolastica;
- come esperienza di sussidiarietà, con un nuovo protagonismo dei genitori;
- come comunità dove le componenti che la abitano trovano nuove forme di relazione, improntate alla responsabilizzazione e alla fiducia reciproca.

A testimoniare l'apertura della scuola al territorio sono i due eventi che la scuola organizza ogni anno, in collaborazione con le Istituzioni e le associazioni culturali del territorio: Festincontro (prima di Natale) e la Festa di fine anno. In un clima di festa i ragazzi, sperimentando un positivo protagonismo, presentano riflessioni, abilità e valori maturati attraverso il lavoro scolastico

Risultati

L'Istituto Comprensivo "Piaget-Majorana" ha realizzato gli obiettivi, definiti nell'Atto di Indirizzo e costantemente perseguiti, di:

- aprirsi al Territorio, di cui interpreta i bisogni formativi e valorizza le risorse umane, materiali e culturali;
- interagire in modo ordinario con le famiglie e con la comunità locale;
- favorire la realizzazione di attività inserite all'interno di curricolo per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini dell'Istituto, le scuole secondarie di II grado del territorio e le altre agenzie formative;
- dialogare con le Istituzioni locali, con le realtà economiche ed imprenditoriali,

L'offerta formativa è qualificata da un forte legame con il territorio e tiene conto:

- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, consigli di classe), nonché attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

In particolare, la riformulazione della progettazione in Unità di Apprendimento finalizzate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali risponde alle esigenze del territorio e del mondo del lavoro, che richiedono competenze idonee alla prosecuzione degli studi, al conseguimento delle qualifiche professionali innovative, coerenti con l'evoluzione del mercato lavorativo.

In tal senso va valutato un altro importante risultato raggiunto in questo ultimo triennio, vale a dire la promozione di una valutazione condivisa e trasparente per tutta la comunità scolastica e che permetta di percepire da parte del mondo esterno (stakeholders) i livelli reali, misurabili e spendibili di performance raggiunti dagli studenti per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Da sottolineare infine la felice esperienza dei corsi di recupero in peer education, realizzata in collaborazione con gli studenti di alcune scuole superiori del territorio, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. Si è rivelata assolutamente

positiva e deve diventare strutturale nella scuola, facendo tesoro delle criticità emerse e anche dei suggerimenti che sono pervenuti dai tutor e dai tutee.

Evidenze

Documento allegato: RelazioneFSScuolAperta.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività svolte

LLa scuola pone come priorità il miglioramento degli esiti nelle competenze di base. Il raggiungimento di tale traguardo presuppone necessariamente una rilettura dell'organizzazione didattica dell'IC, attraverso anche:

- un orario funzionale che garantisca una didattica trasversale (lezioni a classi aperte per lo sviluppo di moduli);
- l'organizzazione di attività di recupero e potenziamento (moduli pomeridiani, attività di peer education, attività integrative, progetti PON)

Compatibilmente con l'orario curricolare, si prevedono ore di compresenza di docenti della stessa disciplina in classi parallele, in modo da poter organizzare la didattica per gruppi di livello.

Il recupero delle competenze di base è oggetto di un ampio progetto (previsto dal PdM), che prevede percorsi didattici innovativi (flipped class, attività in modalità e-learning, peer education) nonché l'attivazione di corsi di recupero pomeridiani (piccoli gruppi, sportelli didattici, peer education) organizzati con modalità diverse a seconda delle diverse classi, del numero degli alunni, delle tipologie di intervento e delle risorse economiche disponibili.

Per quanto riguarda il potenziamento, l'Istituto si apre in orario pomeridiano per accogliere gli studenti e guidarli in percorsi formativi diversificati, articolati per aree disciplinari ed indirizzi progettuali, che cercano di seguire gli interessi e i bisogni dei ragazzi, nonché le esigenze delle famiglie. Si tratta di proposte particolarmente innovative e stimolanti, che possono prevenire un eventuale disagio e orientare il ragazzo nelle scelte future.

Tali attività sono a carico delle famiglie, sono condotte da docenti interni o da esperti esterni qualificati, selezionati attraverso un apposito bando, hanno una cadenza settimanale e si articolano in lezioni di 1,5 ore ciascuna. La durata complessiva di ogni attività è di 25/30 ore, fino ad un massimo di 40 ore (scuola primaria).

L'offerta per la scuola primaria prevede corsi di: lingua inglese (con possibilità certificazione Cambridge), attività creative, musica per classi di strumento (chitarra, pianoforte, tromba e percussioni), canto corale

Per gli studenti della scuola secondaria sono invece offerti corsi di: avvio allo studio del latino (classi III), fotografia, teatro, cinema, musica, inglese (con certificazione Cambridge), tedesco, spagnolo, robotica, scultura

Nella sola scuola primaria sono previste attività integrative anche in orario curricolare. I laboratori sono tenuti da esperti interni e/o esterni, selezionati con un bando e valutati da un'apposita commissione, che poi li sottopone al vaglio dei CdC perché scelgano il percorso progettuale più idoneo alle esigenze del proprio gruppo-classe. Per l'adesione è necessario il consenso unanime dei genitori, i quali coprono le spese di gestione con un esiguo contributo. Le lezioni si svolgono con cadenza settimanale per una durata di 16 ore. Gli ambiti sono: teatro, coreutico-musicale, inglese e motoria.

Risultati

Nel nostro istituto le attività integrative riscuotono un notevole indice di gradimento, come attesta il monitoraggio che viene svolto a conclusione del percorso formativo.

Nell'a.s. 2017/2018 il numero complessivo degli alunni iscritti e frequentanti è stato di 188, più 10 borse di studio per alunni in difficoltà.

Di seguito i punti di forza emersi dal monitoraggio e dalle relazioni finali dei docenti:

- tutte le attività integrative sono state frequentate assiduamente dagli alunni iscritti;
- il corso di Inglese terminato con 58 alunni che hanno sostenuto gli esami di certificazione;
- il Cantiere della Musica ha sempre accompagnato le classi della secondaria e della primaria, con il suo CrescerCantando, nella manifestazioni scolastiche;
- il coro del Cantiere ha partecipato al concorso "Adotta un canto e scopri una tradizione" presso la Biblioteca Nazionale di Roma e al Concorso "Cori scolastici", vincendo la Fascia d'Argento;
- il Corso di Robotica ha partecipato alle "Olimpiadi Internazionali di Robotica" tenutesi presso la III Università di Roma e poi presso il Campidoglio (nel 2019 l'Istituto si è aggiudicato il premio della categoria Rescue, pari a 1.000 euro).

L'Istituto ha inoltre potuto assicurare, dal mese di dicembre, per la scuola secondaria, lo studio assistito con operatori dell'Associazione "Le mille e una notte".

Evidenze

Obiettivo formativo prioritario

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Attività svolte

L'Istituto "Piaget – Majorana" si impegna a favorire lo sviluppo di percorsi di formazione individualizzati, che valorizzino le eccellenze e stimolino la creatività e la motivazione degli studenti, anche attraverso l'offerta di un ampio e coerente spettro di iniziative culturali.

Agli alunni più meritevoli, che manifestano un impegno costante e dimostrano di possedere un particolare talento, è garantita la possibilità di sviluppare le competenze attraverso la partecipazione a:

- percorsi di approfondimento linguistico, logico-matematico, sportivo e musicale ("I Lincei per la Scuola", corsi per la certificazione delle lingue comunitarie, workshop di conversazione in lingua inglese, Giochi sportivi studenteschi, laboratori di coro e di strumento);
- concorsi riservati agli studenti migliori nei diversi ambiti disciplinari, nazionali o regionali (concorsi letterari, Giochi matematici, Olimpiadi di astronomia, Olimpiadi di scienze, gare di robotica, Olimpiadi di grammatica, concorsi canori corali, competizioni sportive);
- iniziative di formazione e di approfondimento in determinate aree culturali, organizzate da altre agenzie formative del territorio, in continuità con quanto appreso a scuola.

Nell'ottica di premiare gli studenti meritevoli il Collegio ha deliberato l'attribuzione di un bonus sulla valutazione sommativa di fine II quadrimestre, nella misura di 0,5, per gli alunni che si sono distinti per il particolare impegno e per gli esiti ottenuti nelle diverse attività che la scuola propone:

- partecipazione a gare ed olimpiadi con classificazione entro i primi cinque posti delle graduatorie finali;
- servizi attivi prestati alla scuola in occasione di particolari manifestazioni (open day, presentazioni a convegni etc.);
- partecipazione attiva ad eventi culturali;
- partecipazione assidua ed attiva ai corsi in peer education;
- partecipazione a corsi e progetti didattici.

Risultati

Nell'ambito della valorizzazione del merito va sicuramente evidenziata l'importante collaborazione con l'Accademia dei Lincei, che ha stimolato lo sviluppo di percorsi tematici innovativi che hanno promosso l'apprendimento cooperativo attraverso lo sviluppo di argomenti interdisciplinari.

Uno dei questi percorsi, denominato Comunicare e argomentare: il messaggio della logica, ha permesso agli alunni di dotarsi di solidi ed efficaci strumenti di decodifica e di risoluzione di una situazione complessa nei diversi ambiti disciplinari. Partendo dall'analisi dei testi argomentativi, si è passati alla trattazione di sillogismi condizionali e categorici e all'applicazione pratica delle strutture argomentative. Parallelamente, sono stati introdotti modelli risolutivi matematici fondati sull'uso di procedimenti deduttivi e logici e, sotto la guida del docente sono state introdotte, le prime dimostrazioni matematiche e geometriche. Il percorso ha previsto un momento di restituzione del lavoro svolto presso l'Accademia dei Lincei.

Le gare matematiche (Centro Pristem dell'Università Bocconi, Kangourou della Matematica, licei del territorio) hanno il grande merito di attivare competenze logico, stimolare i processi deduttivi degli alunni e migliorare in generale le prestazioni in area matematica.

La partecipazione alle diverse competizioni è notevole: in media 300 alunni, complessivamente circa il 30% del totale, tra primaria e secondaria. Il 10% di questi è stato premiato per aver conseguito un esito positivo nelle graduatorie regionali. Inoltre, come è emerso dai monitoraggi e dai questionari di autovalutazione, gli alunni riconoscono la validità del progetto, considerano stimolante l'approccio alla conoscenza della matematica attraverso la competizione e il gioco, ritengono l'iniziativa utile per migliorare le proprie competenze nella disciplina e orientare le scelte future.

La scuola promuove la pratica di diverse discipline sportive e stimola gli alunni più talentuosi a partecipare gare che si tengono nel territorio, in particolare di corsa campestre, atletica, pallavolo, basket e canottaggio. La partecipazione alle diverse proposte formative è sempre numerosa: 150 alla tradizionale Corsa di Miguel, 50 alle prove di atletica, 15 al torneo di basket, 10 alle gare di canottaggio. Il palmares si arricchisce anno per anno di trofei e riconoscimenti, mentre non pochi studenti scoprono il proprio talento sportivo e decidono di intraprendere un percorso formativo specifico.

Evidenze

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Il Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri prevede azioni di sostegno allo sviluppo delle competenze nella lingua di scolarità, condizione necessaria per tutti gli alunni per il successo formativo, come viene evidenziato nel documento europeo 5/2014 del 2 aprile 2014 del Comitato dei Ministri "Raccomandazione sull'importanza delle competenze nella lingua di scolarizzazione per l'equità e la qualità nell'istruzione e per il successo scolastico".

Nella fase dell'accoglienza è molto importante l'incontro e lo scambio di informazioni con i genitori degli alunni stranieri, per focalizzare eventuali problemi, difficoltà o esigenze sia dei ragazzi sia delle famiglie e superare le eventuali incomprensioni dovute a diversità linguistiche e culturali (interventi di mediazione linguistica in collaborazione con la Caritas, associazioni no profit e rappresentanti comunità straniere).

Il nostro Istituto prevede uno screening iniziale: test per valutare le competenze di lettura e scrittura in italiano L2 e un task relativo all'osservazione delle abilità di comunicazione orale, un'analisi dei bisogni degli apprendimenti.

Per gli studenti che non hanno alcuna conoscenza della lingua italiana è prevista l'attivazione di un corso individualizzato di prima alfabetizzazione (livello A1-A2) tenuto da docenti interni, adeguatamente formati nella didattica dell'italiano L2. In questo caso il Consiglio di classe elabora un PDP che contempri adeguate misure dispensative.

Per gli studenti già in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua della comunicazione è invece previsto un percorso didattico interdisciplinare di consolidamento delle abilità connesse alle strategie di studio e alle competenze linguistiche trasversali, necessarie per affrontare lo studio delle discipline.

Obiettivi del modulo sono:

- far raggiungere agli alunni il livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento
- facilitare l'apprendimento dei contenuti disciplinari potenziando le conoscenze linguistiche nelle microlingue disciplinari

La metodologia d'elezione per la realizzazione di questo modulo è quella della didattica attiva e laboratoriale, in cui si alterneranno attività di comprensione orale, produzione orale, comprensione scritta e produzione scritta.

Anche in questo caso il Consiglio di classe elabora un PDP, con le necessarie semplificazioni di contenuti, obiettivi e verifiche. Per promuovere la partecipazione dell'alunno al percorso formativo della classe di appartenenza si progettano attività di tutoring, cooperative learning, compiti in piccoli gruppi o coppie d'aiuto.

Il principio pedagogico sulla valutazione e in particolare per gli alunni stranieri implica una contestuale attenzione alla cultura, alla storia e alle competenze linguistiche acquisite da ciascun alunno, ai progressi fatti e ai traguardi raggiunti, senza tralasciare la sua complessa esperienza di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo.

Risultati

Le azioni di sostegno all'inserimento degli alunni stranieri hanno conseguito i seguenti risultati:

- ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica italiana e capacità di espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani
- acquisizione della lettura e della scrittura
- appropriazione del nuovo sistema linguistico senza traumi e nel rispetto della scolarità precedente
- miglioramento nell'uso della lingua orale per comunicare
- apprendimento della lingua italiana per studiare
- acquisizione di fiducia in sé e di autonomia
- superamento delle difficoltà scolastiche
- graduale superamento di una visione stereotipata dello straniero e inserimento attivo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Evidenze

Documento allegato: Protocolloaccoglienzastranieri.pdf

Attività svolte

Per tutti gli alunni sono proposti percorsi sulla conoscenza di sé e la costruzione dell'autostima fin dai primi anni di scuola. Tali attività si intensificano nella Scuola Secondaria di 1° grado, dove sono affiancate da azioni mirate all'informazione sulla realtà scolastica e lavorativa del territorio e sono attivati sportelli di ascolto finalizzati a compiere scelte consapevoli per il proseguimento degli studi e prevenire il disagio, l'insuccesso e la dispersione scolastica. Il progetto "Orientamento", destinato agli alunni delle classi terze, nasce dall'esigenza che le nuove generazioni hanno di orientarsi per scegliere percorsi formativi adeguati. Esso si avvale del supporto di esperti esterni e si articola nelle seguenti fasi:

- conferenza per genitori e alunni con l'obiettivo di stimolare la riflessione relativamente ai costrutti dell'orientamento e all'evoluzione del mercato del lavoro e dei percorsi formativi.
- somministrazione batteria di test psico-attitudinali;
- correzione ed elaborazione dati;
- creazione di profili individuali;
- restituzione a mezzo colloquio individuale (con alunno e genitore) per la consegna del profilo;
- una conferenza per docenti e genitori con feed-back relativo ai dati emersi.

I test somministrati indagano le attitudini prevalenti con riferimento a quella verbale, numerica e figurativa, le variabili cognitive e affettive che intervengono nel processo di apprendimento, nonché l'area professionale verso cui sembra essere indirizzato l'alunno.

Per gli alunni BES-DSA sono previste azioni specifiche definite dal Piano Inclusione, in particolare:

- concrete esperienze di continuità tra i diversi ordini di scuola, atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro
- programmazione e organizzazione attività funzionali all'orientamento in uscita dall'istituto
- organizzazione di percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse

Per gli alunni stranieri e le loro famiglie si prevede un percorso orientativo mirato, coordinato tra i vari ordini di scuola, eventualmente con l'ausilio di mediatori culturali, che permetta il recupero di quell'insieme di fattori che connotano come particolarmente svantaggiata la sua frequenza (ritardo scolastico, forte canalizzazione delle scelte scolastiche verso l'istruzione professionale e tecnica, alti tassi di ripetenza e di abbandono).

L'I.C. monitora gli esiti a distanza dei propri alunni, coerentemente con quanto previsto nel RAV. Lo scopo di questo monitoraggio è quello di rilevare le difficoltà incontrate dagli alunni nel passaggio alla scuola superiore per:

- valutare possibili azioni correttive della didattica;
- avviare una riflessione sulle pratiche valutative della scuola
- finalizzare le azioni di continuità con la SS2°.

Coerentemente con gli obiettivi del RAV, è stata condotta anche un'analisi di confronto tra le discipline di italiano, matematica e inglese per i diversi settori

Risultati

L'analisi ha riguardato gli esiti finali degli ex studenti della scuola media, frequentanti il primo anno di scuola superiore (2 licei classici; 4 licei scientifici più 1 liceo scienze applicate, 1 liceo linguistico, 2 liceo delle scienze umane).

I dati generali mettono a confronto la percentuale di successo riferita ai contesti analizzati (licei del territorio), con le relative situazioni di sospensione di giudizio o d'insuccesso. La percentuale di ammissione alla classe successiva degli ex-alunni dell'IC. Piaget Majorana supera l'80% nel caso del liceo scientifico mentre si colloca al di sotto di quel dato negli altri licei. Non risultano alunni non ammessi, mentre il numero di quelli ammessi con sospensione di giudizio (debito) varia, raggiungendo il 20% nel liceo classico

Se andiamo a confrontare i dati relativi alle tre discipline di riferimento (italiano, matematica e inglese) nei diversi settori, emergono i seguenti dati:

- valutazioni positive per inglese per tutti i settori, in particolare nei licei classici e linguistici (valutazione media di 7,3);
- italiano varia da valori di 7,6 (lic. classico) – 6,8 (lic. scientifico) - 7,3 (lic. tecnologico) - 6,6 (lic. linguistico) a 6,2 (lic. sc. umane);
- matematica varia da valori di 7,3 (lic. classico) – 7,2 (lic. scientifico) - 6,9 (lic. tecnologico) - 6,8 (lic. linguistico) a 6 (lic.sc. umane).

Evidenze

Documento allegato: AnalisiesitipercentualeexalunniSecondaria-2017-18.pdf

L'obiettivo prioritario per il triennio 2019-2022 resta il miglioramento dei traguardi di competenza dei nostri alunni. Per raggiungere tale risultato saranno seguite le linee definite dal Rapporto di autovalutazione, così riassumibili:

- 1) migliorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, attivando percorsi didattici volti al recupero delle carenze in ambito logico matematico e in quello linguistico;
- 2) innovare la didattica investendo sulla formazione dei docenti
- 3) incentivare l'utilizzo delle tecnologie per sollecitare lo sviluppo di un pensiero "rapido", senza tuttavia sostituire quei processi del pensiero più "lenti e profondi necessari alle sintesi cognitive personali e alla memorizzazione"
- 4) promuovere una didattica orientativa che sviluppi la relazione tra le scuole di ordini diversi del territorio, che assicuri una continuità nello sviluppo delle competenze e della formazione dell'allievo in relazione al suo successo formativo;
- 5) promuovere una scuola inclusiva e aperta a recepire i bisogni formativi di un'utenza sempre più diversificata.

Si continuerà dunque nel percorso intrapreso già nel 2014 di innovazione delle pratiche didattiche, attraverso la valorizzazione di:

- metodologie attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

L'azione di miglioramento prevede:

- una pianificazione degli obiettivi di processo e delle loro priorità;
- una verifica in itinere dei risultati raggiunti e dello stato di avanzamento del processo;
- un'eventuale ridefinizione degli obiettivi e una conseguente rimodulazione degli interventi;
- una rendicontazione in relazione agli interventi concretamente effettuati, ai risultati raggiunti e non ultimo alle effettive risorse finanziarie, materiali ed umane che la scuola avrà realmente a disposizione

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Protocollo di valutazione